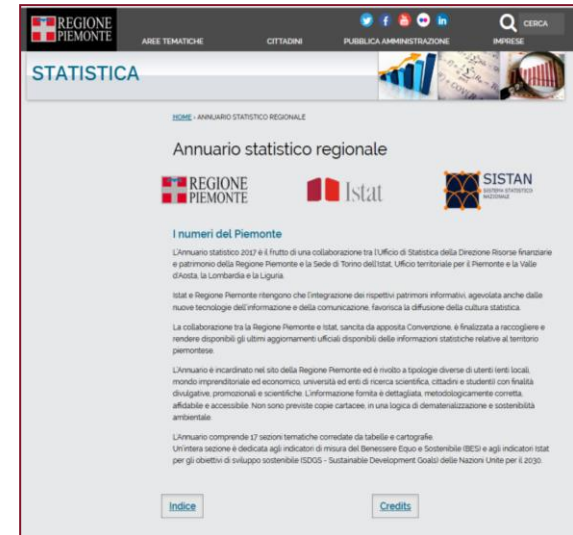


Indicatori e obiettivi delle politiche

Un arricchimento della nuova edizione dell'Annuario statistico regionale

Francesca Vannoni

7 Febbraio 2018



Indice

1. Obiettivi della nuova edizione dell'Annuario statistico regionale
2. Indicatori di benessere e sostenibilità per le politiche
3. Un quadro d'insieme del Piemonte attraverso gli indici composti del Bes (Benessere equo e sostenibile)
4. La lente su alcuni domini con l'integrazione degli indicatori sullo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)
5. Conclusioni

Perché una nuova edizione dell'Annuario statistico regionale?

Obiettivi del cambiamento

- **Snellire** l'Annuario statistico regionale.
- Offrire un **quadro** di informazioni quantitative **integrato** e **arricchito** per la misurazione del benessere e dello sviluppo sostenibile.
- Realizzare un prodotto **utile**, considerando il ruolo crescente degli **indicatori statistici come strumenti per orientare i processi decisionali**.
- Utilizzo congiunto di **indicatori Bes e SDGs**, condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale e scelti alla luce di una letteratura oramai consolidata.

La misurazione del Benessere equo e sostenibile

- Per valutare il **progresso** della società **non soltanto** dal punto di vista **economico**, ma **anche sociale e ambientale**.
- Attraverso lo sviluppo di **indicatori** sullo stato di salute di un Paese che vadano **oltre il Pil**.
- Il Rapporto sul Bes costituisce una **linea di ricerca** sugli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini e assume come punto di partenza la **multidimensionalità del benessere**.
- E' un **sistema di misurazione dinamico** per tenere conto dell'evoluzione del contesto sociale ed economico e della disponibilità di nuove informazioni statistiche.
- Analisi di 129 indicatori articolati in 12 domini e sintesi per dominio attraverso gli indici compositi.

Il Bes nel Documento di economia e finanza



La legge 163/2016 ha riformato la legge di bilancio: il Bes entra nel processo di definizione delle politiche economiche che incidono su alcune dimensioni fondamentali per la qualità della vita.

Un Comitato ha selezionato 12 indicatori di benessere equo e sostenibile da considerare annualmente nel DEF e nella relazione da presentare al Parlamento.

Già nel DEF di aprile 2017 sono state inserite le valutazioni per una prima provvisoria selezione di 4 indicatori.

I 12 indicatori di benessere equo e sostenibile da considerare annualmente nel DEF

1. Reddito medio disponibile aggiustato pro capite*;
2. Indice di diseguaglianza del reddito disponibile*;
3. Indice di povertà assoluta;
4. Speranza di vita in buona salute alla nascita;
5. Eccesso di peso;
6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro*;
8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
9. Indice di criminalità predatoria;
10. Indice di efficienza della giustizia civile;
11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*;
12. Indice di abusivismo edilizio (in attesa del Consumo di suolo).

* Inclusi nella sperimentazione per il DEF di aprile 2017.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: il piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Inter Agency Expert Group on SDG ha definito un insieme di oltre 240 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda. Rispetto a tali parametri ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede ONU.

Molti Paesi si stanno organizzando per fare dell'Agenda 2030 il riferimento di tutte le politiche economiche, sociali e ambientali.

Gli indicatori dell'Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite per l'attuazione dell'Agenda 2030 e la Commissione Economica Europea affidano **all'Istat** il compito di **coordinare la produzione** degli **indicatori** statistici **SDGs a livello nazionale**.

Il processo di **implementazione, ancora in itinere**, prevede successive fasi con accurato lavoro di **aggiornamento**, miglioramento della **tempestività** e manutenzione ordinaria e straordinaria degli indicatori, anche grazie al lavoro di **confronto inter-istituzionale**, dentro e fuori i confini del Sistan.

Questo consente di mettere a disposizione degli utilizzatori uno **strumento** sempre più **utile** per la **lettura** e il **monitoraggio** dei **cambiamenti** avvenuti **in molteplici aspetti** della vita **civile, sociale e personale** degli italiani.

Nel terzo aggiornamento (dicembre 2017): 201 indicatori con disaggregazioni territoriali per il 72 % degli indicatori.

Le misure SDGs come input della Strategia italiana di sviluppo sostenibile



La Strategia è stata elaborata attraverso :

- 1) l'analisi del **posizionamento italiano** rispetto ai 17 obiettivi (Goal) e 169 sotto- obiettivi (Target) dell'Agenda 2030;
- 2) l'individuazione dei **punti di forza** e di **debolezza** su cui costruire gli obiettivi da perseguire;
- 3) l'organizzazione degli obiettivi strategici nazionali intorno alle aree (**5P**) dell'Agenda 2030 – **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.**

Un quadro d'insieme attraverso gli indici compositi del Bes

Gli indici compositi, sintetizzando la performance regionale e il confronto con l'Italia, permettono di:

- ✓ considerare l'**evoluzione del benessere**
- ✓ apprezzare i **punti di forza** e le **debolezze del Piemonte**.

La **scelta** degli **indicatori** che compongono gli indici compositi tiene conto:

- ✓ della **disponibilità dei dati in serie storica e per regione** e della loro **tempestività**;
- ✓ dell'esigenza di fornire un'ampia **rappresentazione dei diversi aspetti** che compongono ciascun dominio.

Per 9 domini c'è un unico indice composito mentre per 3 domini sono stati considerati due distinti indicatori sintetici.

Indici compositi Piemonte e Italia (rif.=Italia 2010)



Andamento degli indici compositi in Piemonte

	Rispetto all'anno precedente	Rispetto al 2010
Salute	↑	↑
Istruz. e formaz.	↑	↑
Occupazione	↑	↑
Qualità del lavoro	↑	↓
Reddito e disuguaglianza (a)	↓	↑
Condiz. economiche minime	↓	↑
Relazioni sociali	↓	↓
Politica e istituzioni	↑	↑
Omicidi	→	↑
Reati predatori (a)	↑	↓
Soddisfaz. per la vita	↑	↓
Paesaggio e patrimonio culturale	↑	↓
Ambiente	↑	↑
Innovaz., ricerca e creatività	↓	↑
Qualità dei servizi (a)	↑	→

(a) L'ultimo aggiornamento è riferito al 2015; per tutti gli altri indici compositi al 2016.

Uno sguardo ai domini

Solo con alcuni flash e tenendo conto dell'articolazione dei capitoli dell'Annuario statistico regionale

✓ Più critici rispetto alla media nazionale:

- Ambiente
- Sicurezza (reati predatori)

✓ Peggior rispetto al 2010 e all'anno precedente:

Relazioni sociali

✓ Peggiori rispetto al 2010 ma in miglioramento:

- Paesaggio e patrimonio culturale (*presentato insieme all'ambiente per uniformità con i capitoli dell'Annuario statistico regionale*)
- Soddisfazione per la vita
- Qualità del lavoro

✓ Migliori rispetto al 2010 ma con criticità:

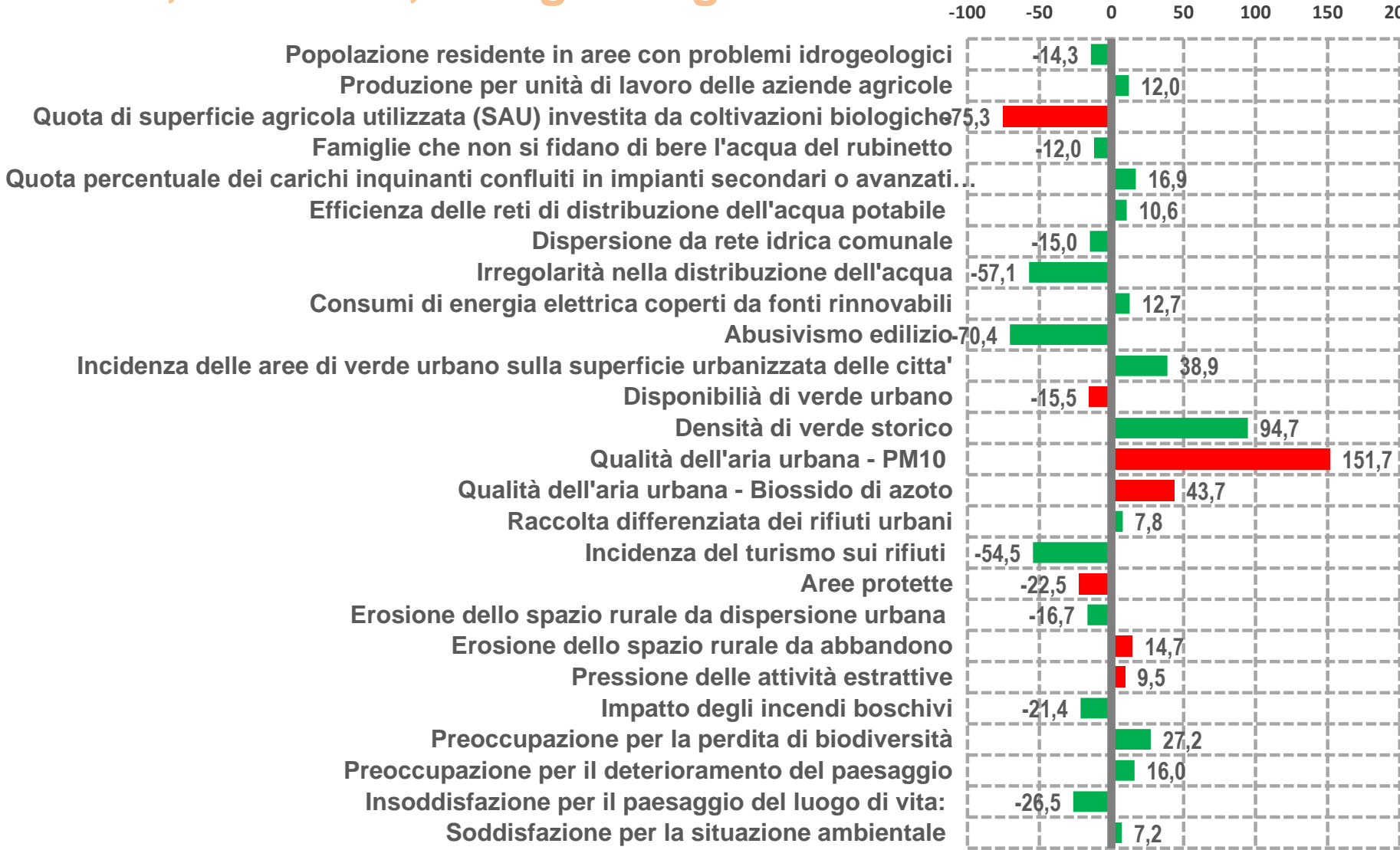
- Reddito e disuguaglianza
- Condizioni economiche minime

✓ Migliori rispetto al 2010 ma con discontinuità:

- Salute
- Politica e istituzioni (*presentato insieme alla giustizia*)
- Innovazione, ricerca e creatività

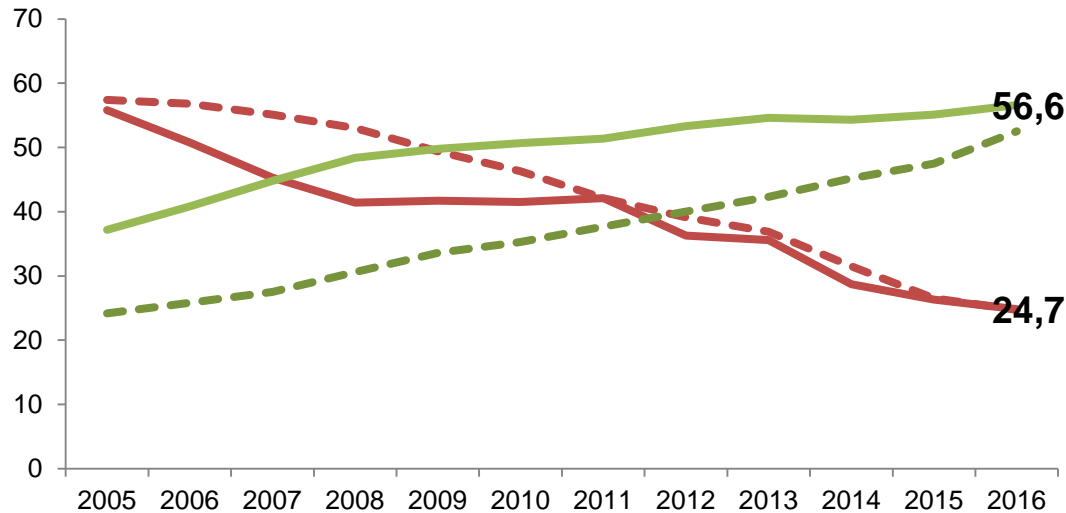
Territorio, ambiente, energia e agricoltura

Variaz. % rispetto all'Italia



Gli indicatori e i relativi obiettivi per le politiche

Rifiuti



— Conferimento dei rifiuti urbani in discarica Piemonte

- - - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica Italia

— Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Piemonte

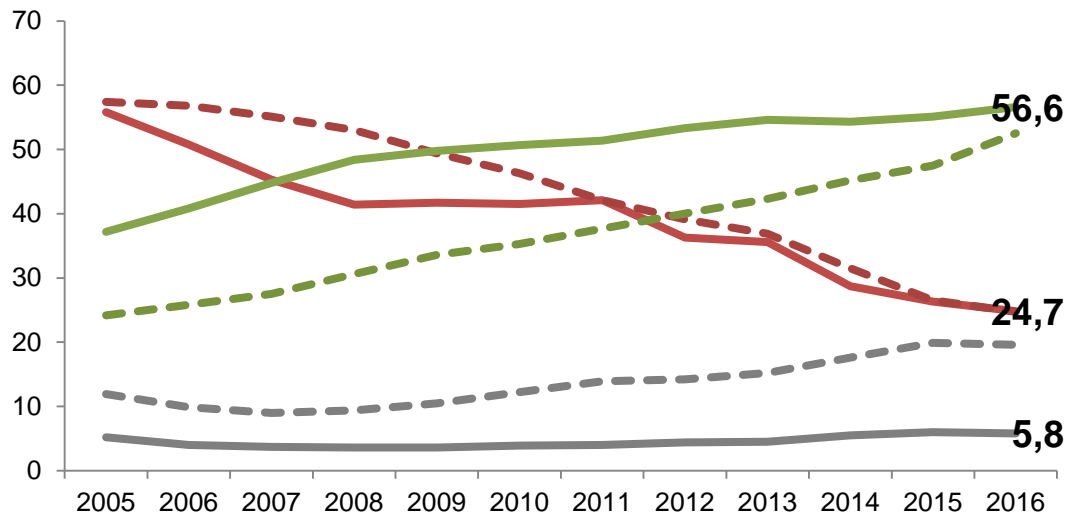
- - - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Italia

Goal 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

11.6 - Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

Gli indicatori e i relativi obiettivi dell'Agenda 2030

Rifiuti, abusivismo edilizio



- Conferimento dei rifiuti urbani in discarica Piemonte
- - - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica Italia
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Piemonte
- - - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani Italia
- Abusivismo edilizio Piemonte
- - - Abusivismo edilizio Italia

Obiettivo n° 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

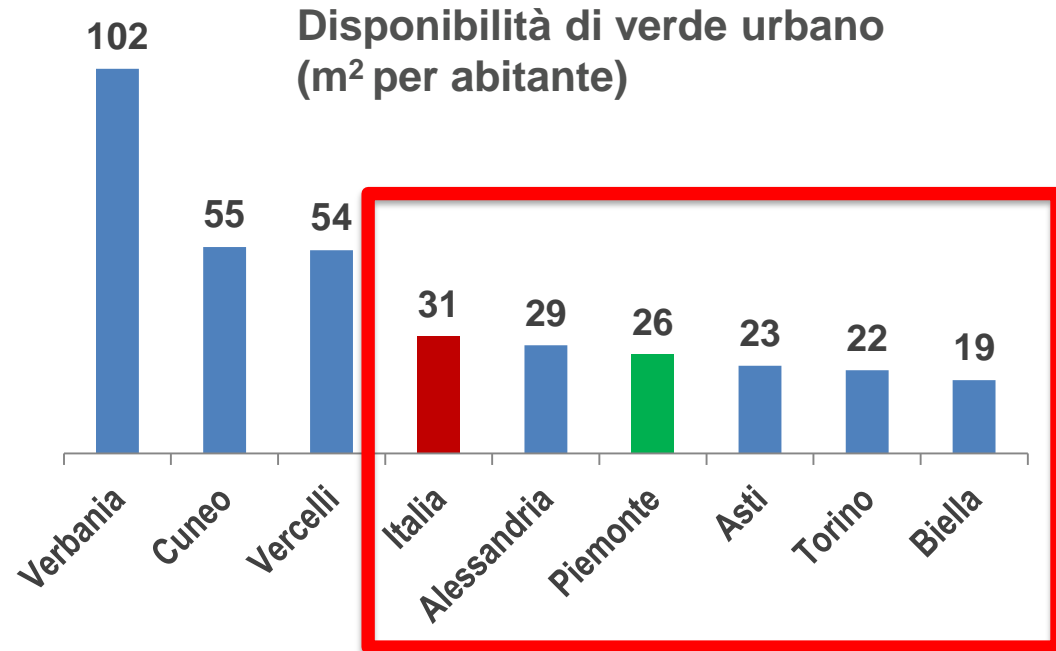
11.3 - Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i Paesi.

11.6 - Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.

Spazi verdi pubblici

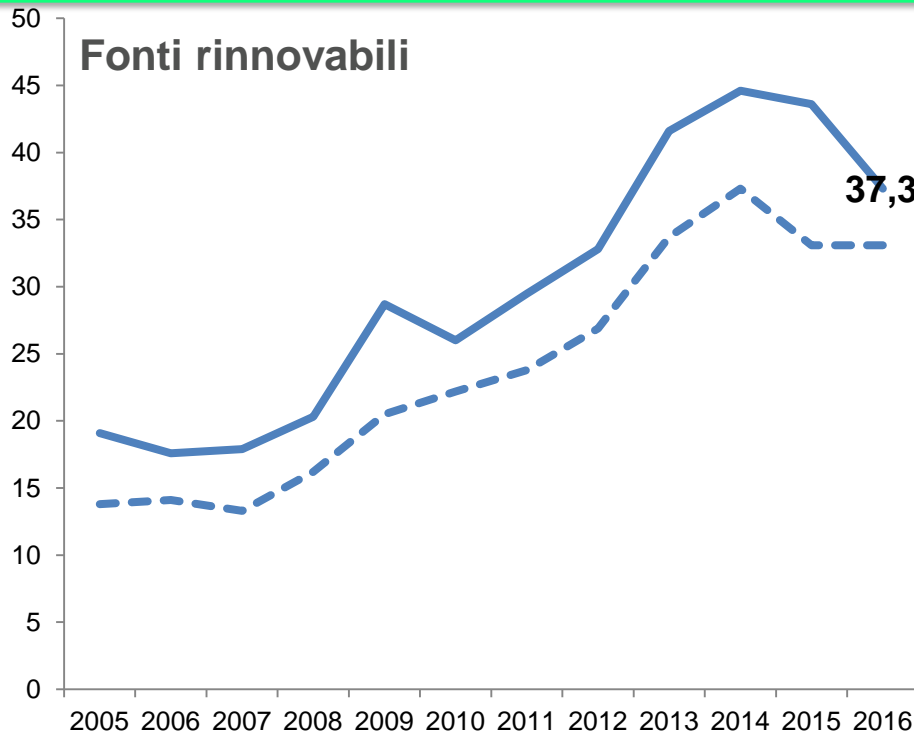
Obiettivo n° 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili

11.7 - Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.



Piemonte migliore rispetto alla media nazionale per:

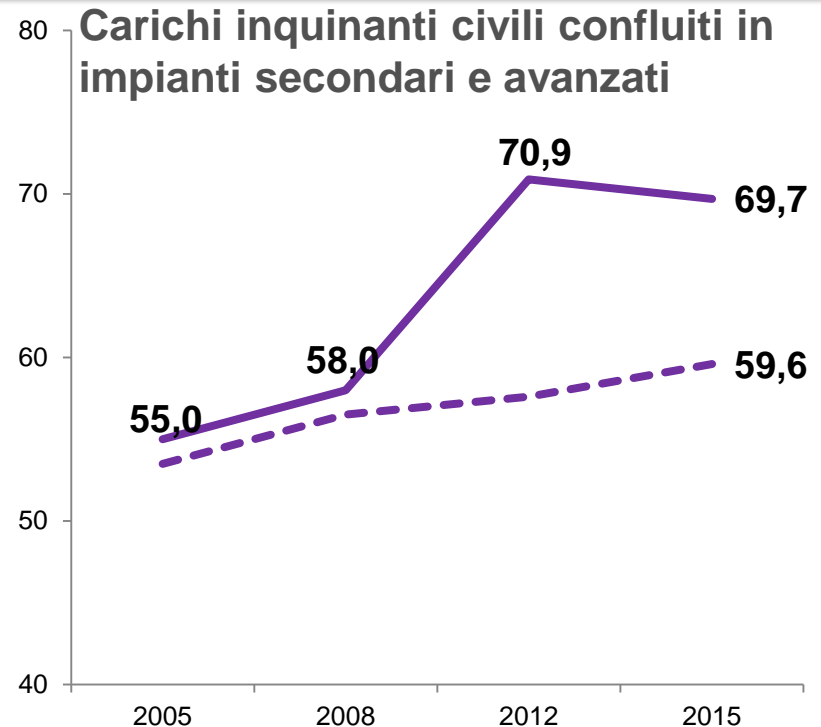
Fonti rinnovabili



— Energia da fonti rinnovabili Piemonte

- - - Energia da fonti rinnovabili Italia

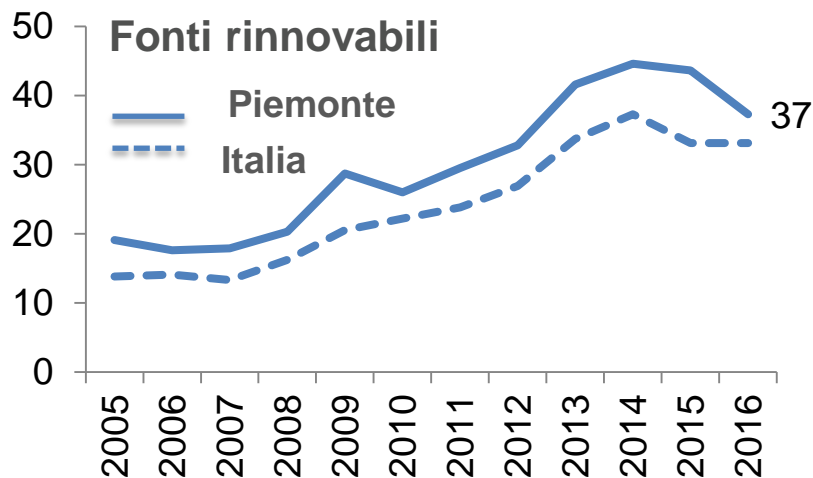
Carichi inquinanti civili confluiti in impianti secondari e avanzati



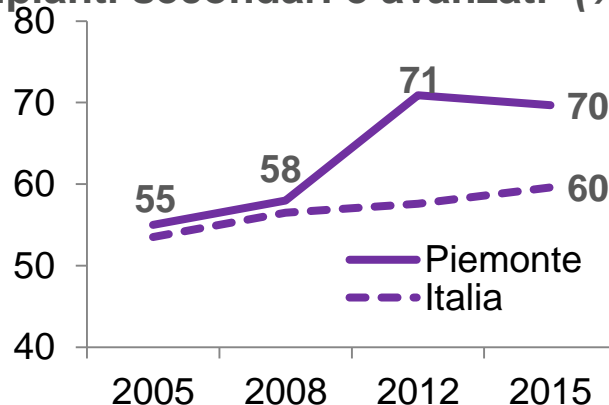
— Piemonte

- - - Italia

Gli indicatori e i relativi obiettivi per le politiche



Carichi inquinanti civili confluiti in impianti secondari e avanzati (%)



Goal 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

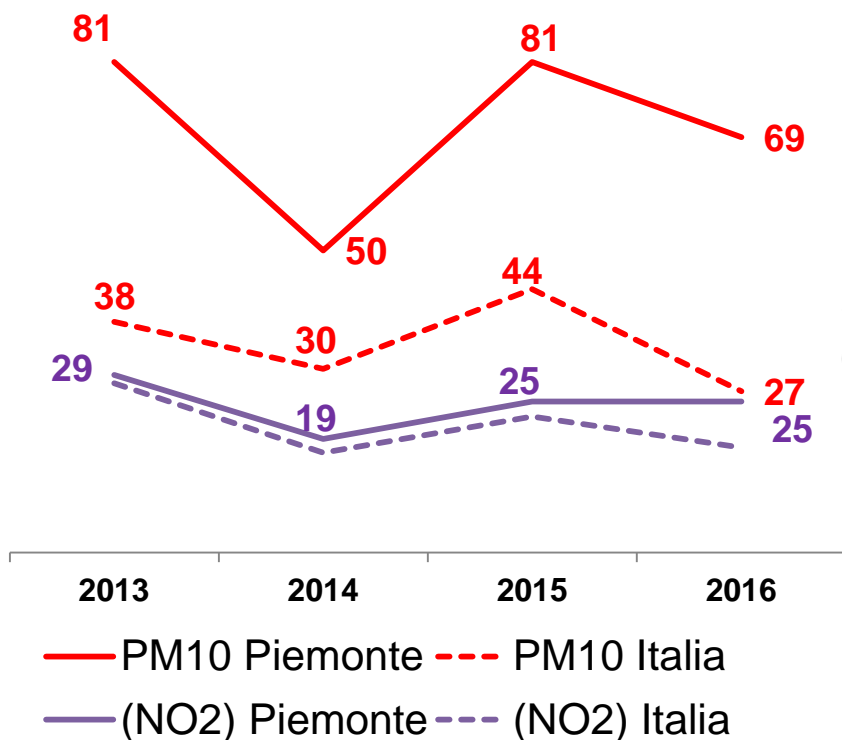
7.2 - Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

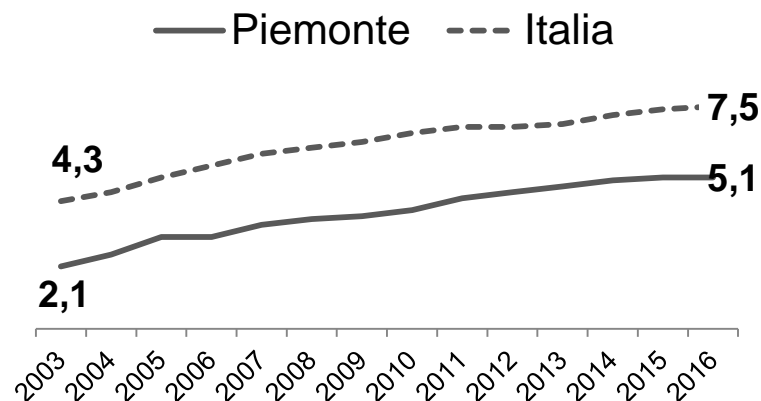
6.3 - Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.

Il ritardo del Piemonte

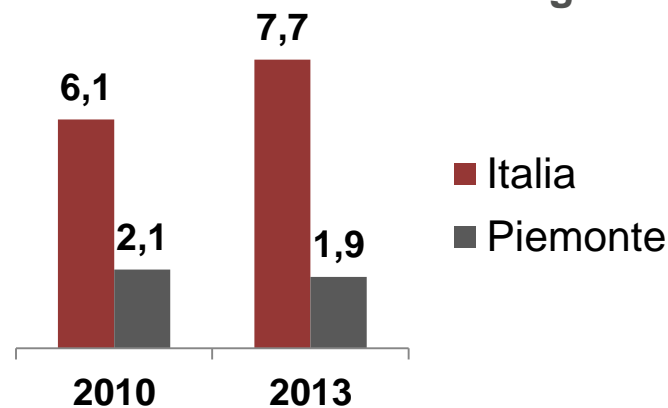
Qualità dell'aria urbana per polveri sottili PM10 e per Biossido di azoto nei comuni capoluogo di provincia (%)



Diffusione delle aziende agrituristiche (%)



SDGs 2.4.1 Superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%)

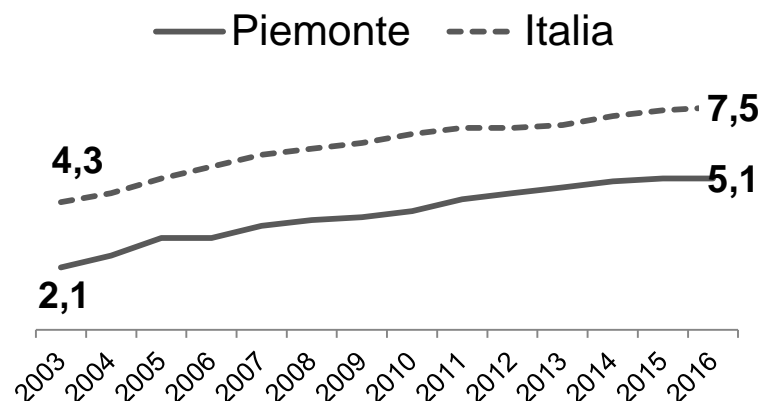


Il ritardo del Piemonte

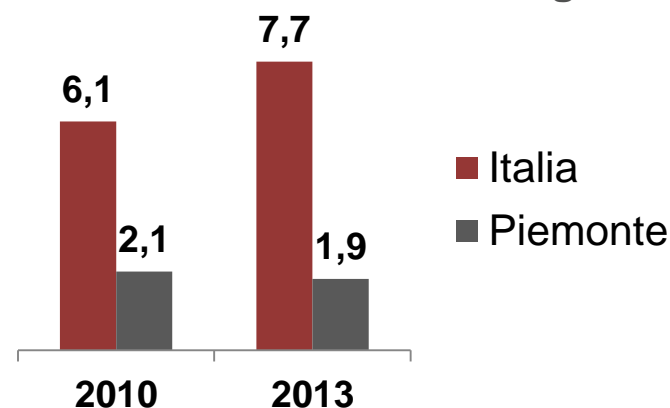
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

SDGs 2.4.1 - Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.

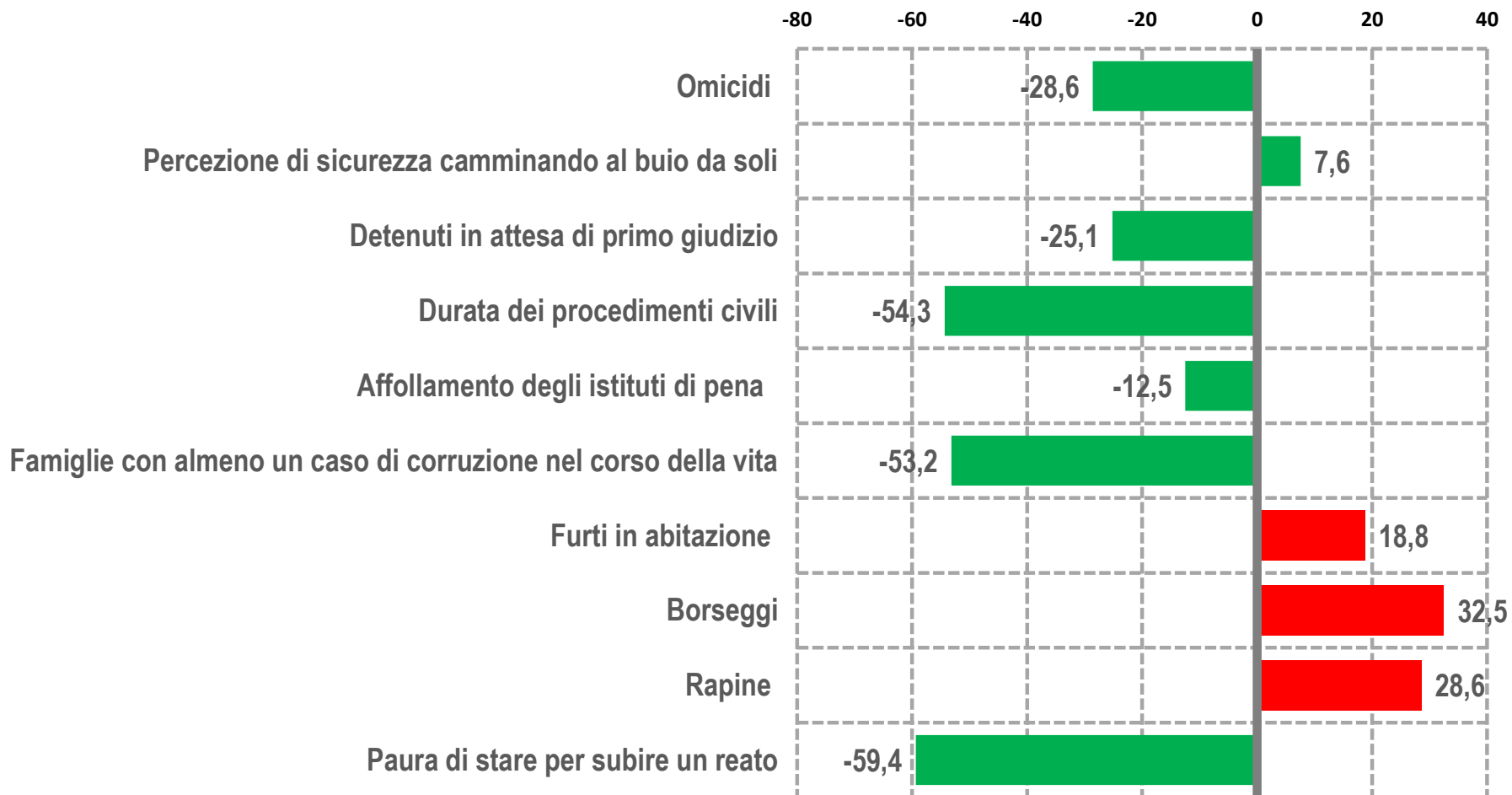
Diffusione delle aziende agrituristiche (%)



SDGs 2.4.1 Superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (%)



Giustizia, criminalità e sicurezza



Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

16.3 - Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.

16.6 - Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.

Famiglie con almeno un caso di corruzione nel corso della vita

16.5 - Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme.

↑ Detenuti in attesa di primo giudizio

← Durata dei procedimenti civili

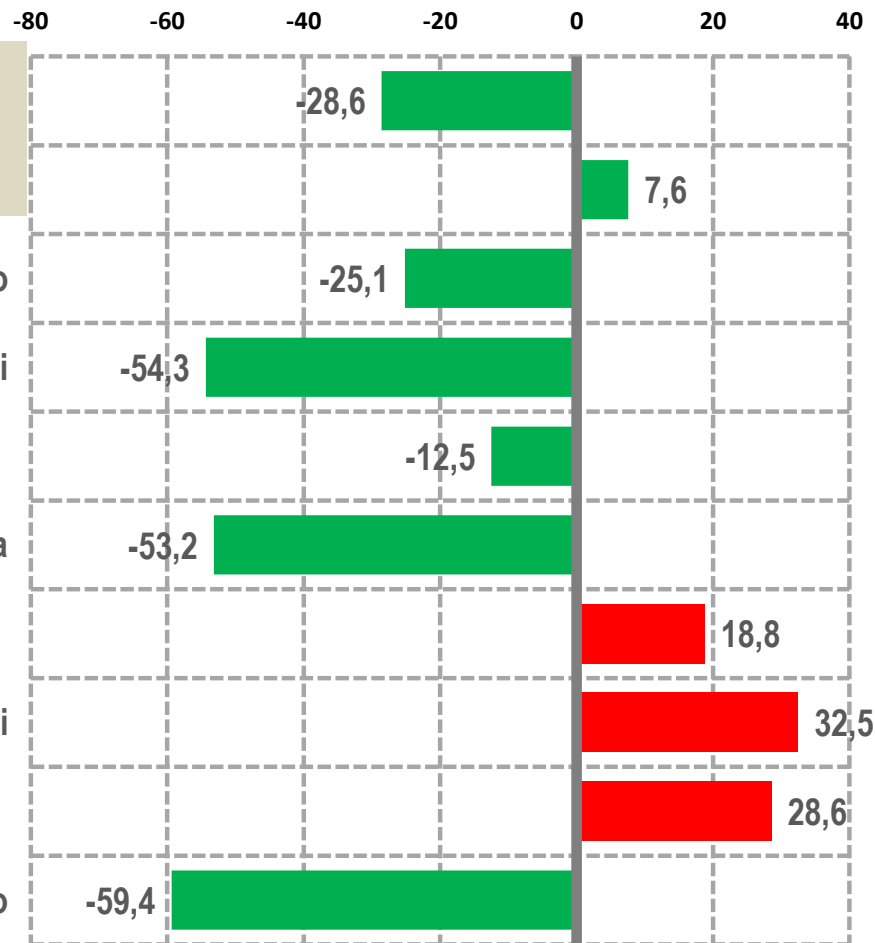
Affollamento degli istituti di pena

Furti in abitazione

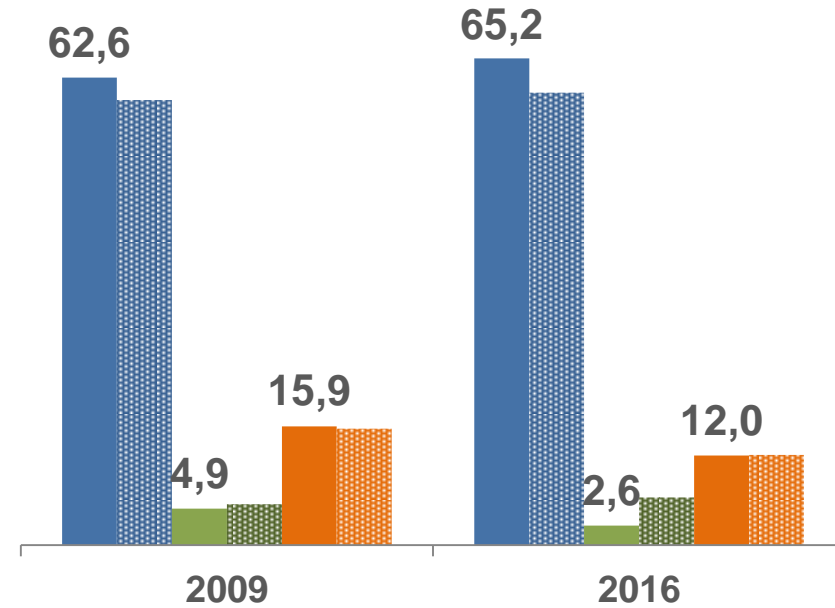
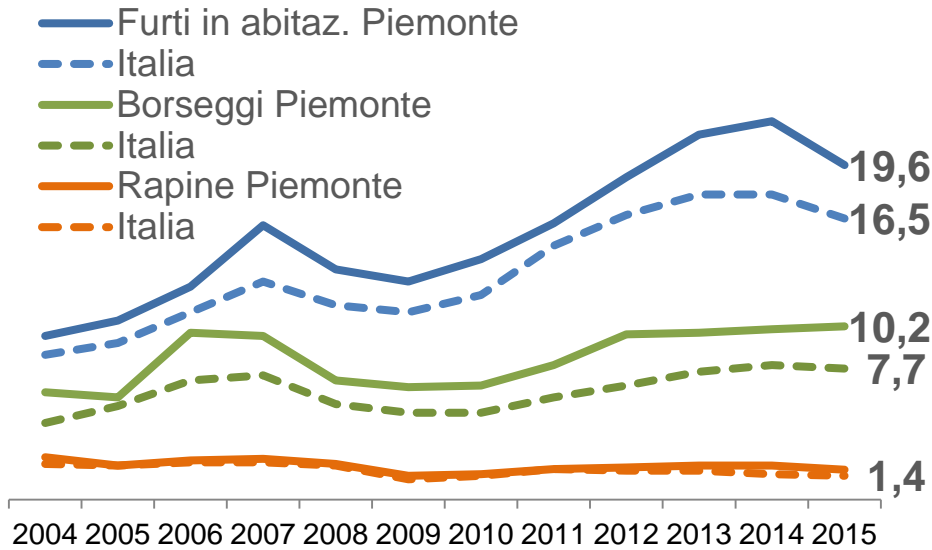
Borseggi

Rapine

Paura di stare per subire un reato

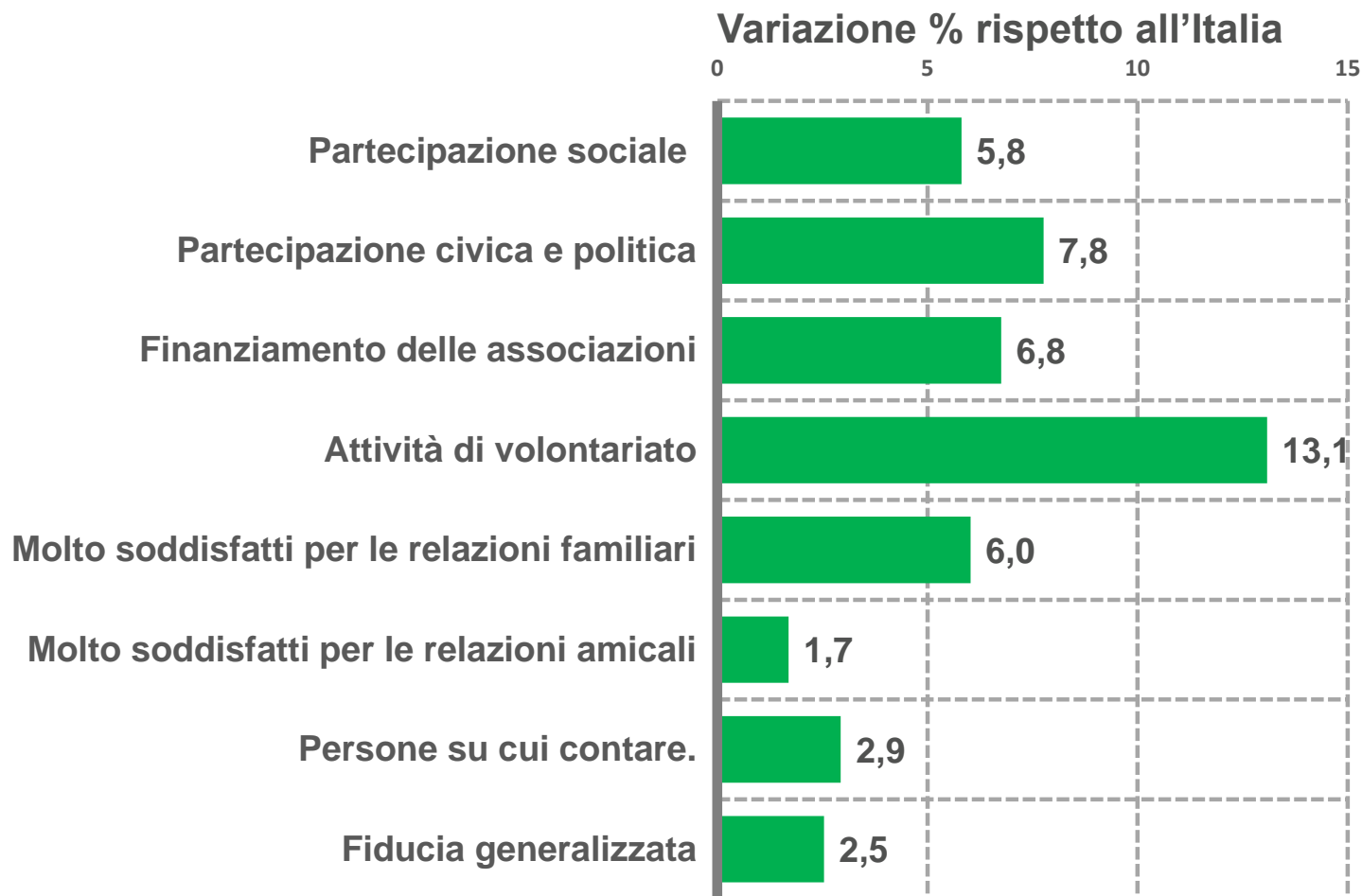


Goal 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili



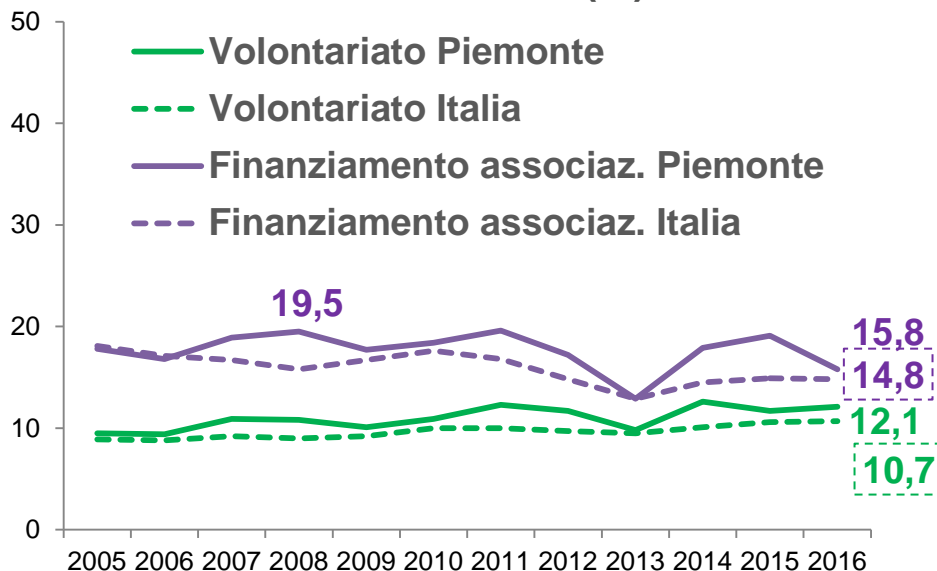
- Sicurezza percepita camminando da soli quando è buio Piemonte
- Italia
- Paura di stare per subire un reato Piemonte
- Italia
- Percezione di degrado nella zona in cui si vive Piemonte

Relazioni sociali

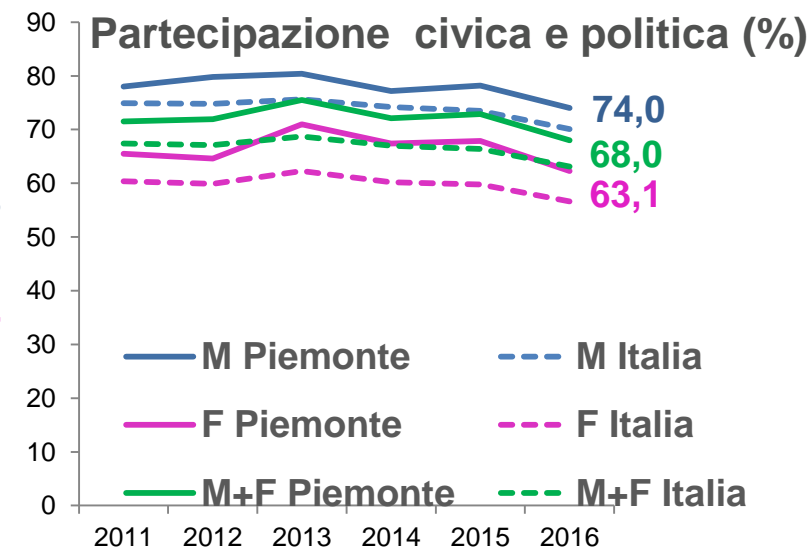
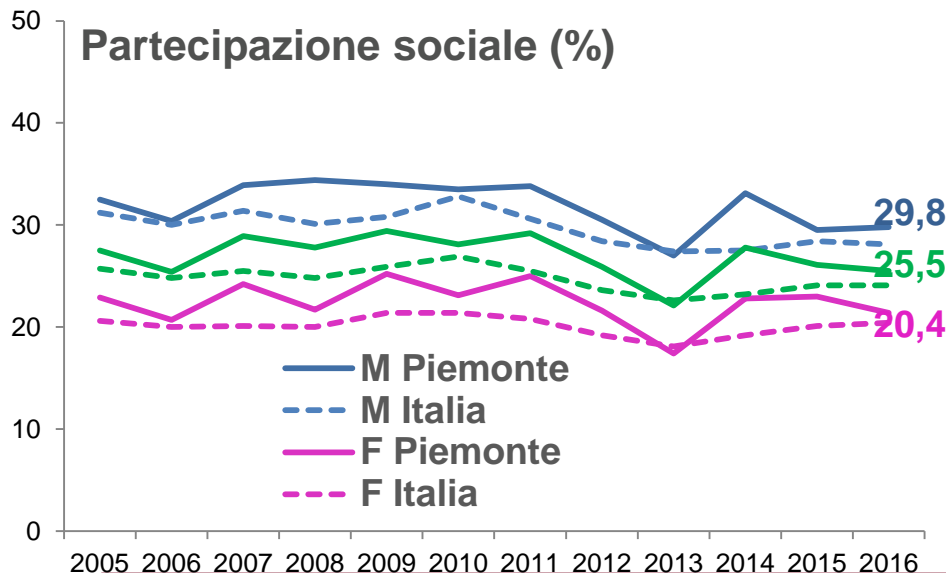
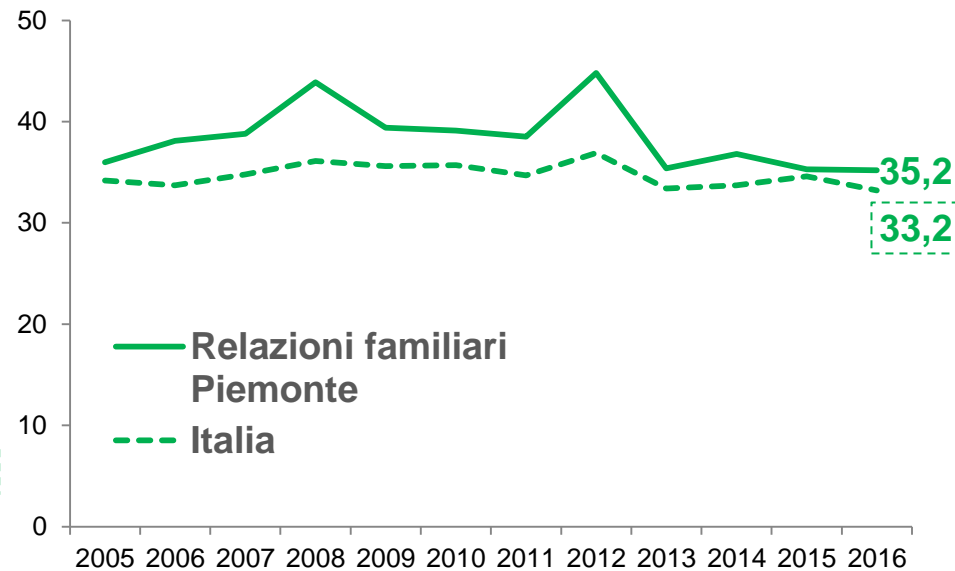


Confronto fra indicatori: relazioni sociali

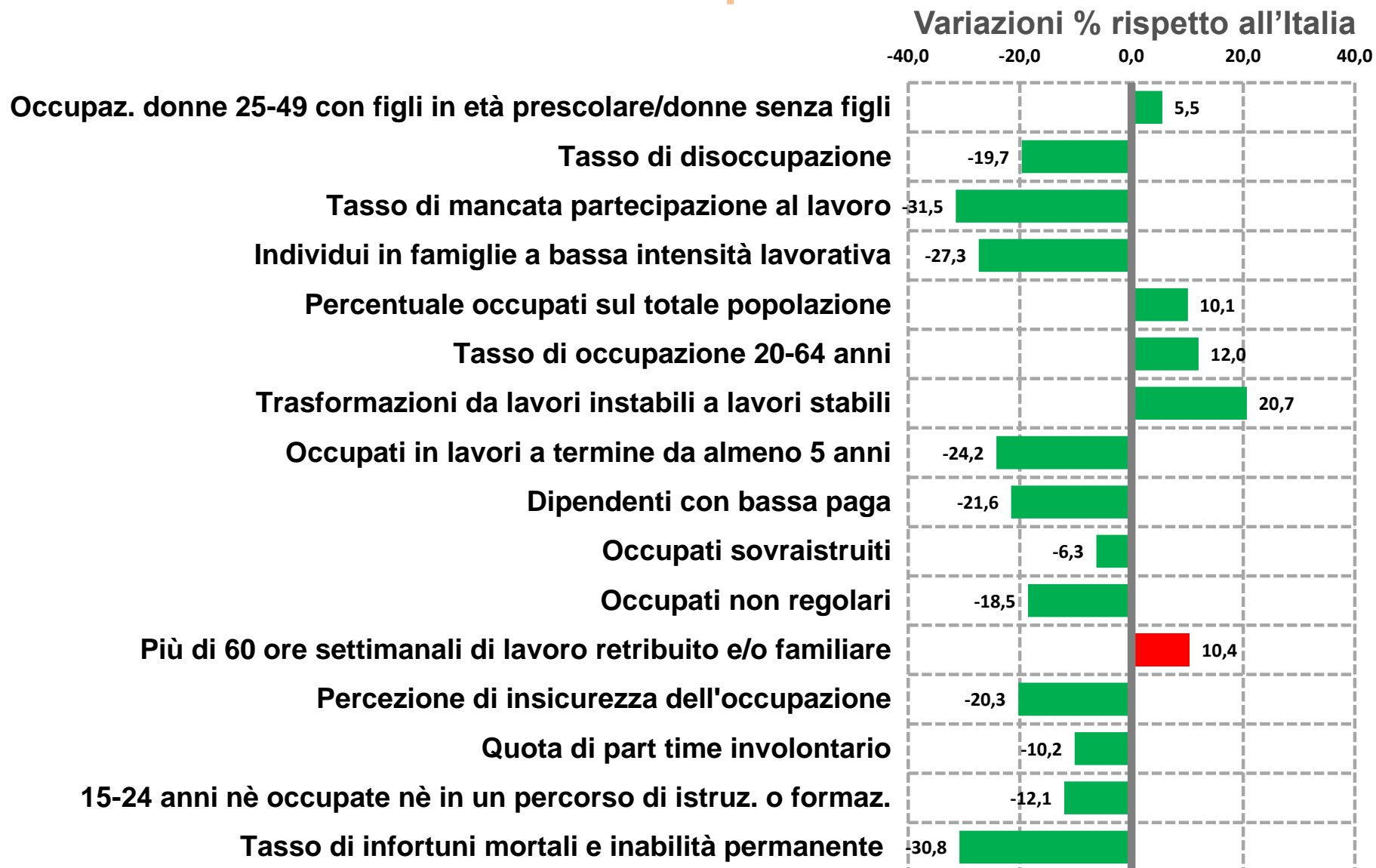
Volontariato e donazioni (%)



Soddisfazione per le relazioni familiari (%)

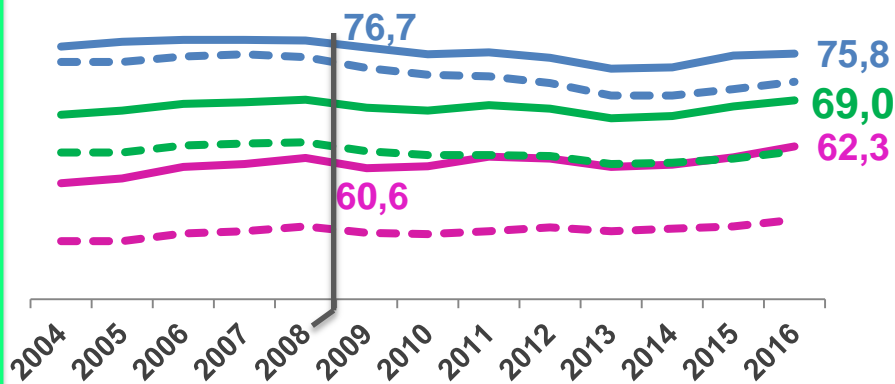


Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

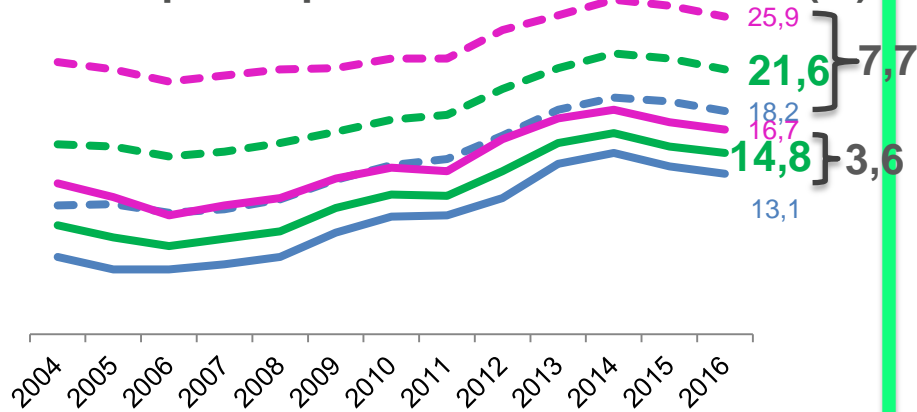


Tasso di occupazione 20-64 anni (%)

- M Piemonte - - - M Italia
- F Piemonte - - - F Italia
- M e F Piemonte - - - M e F Italia

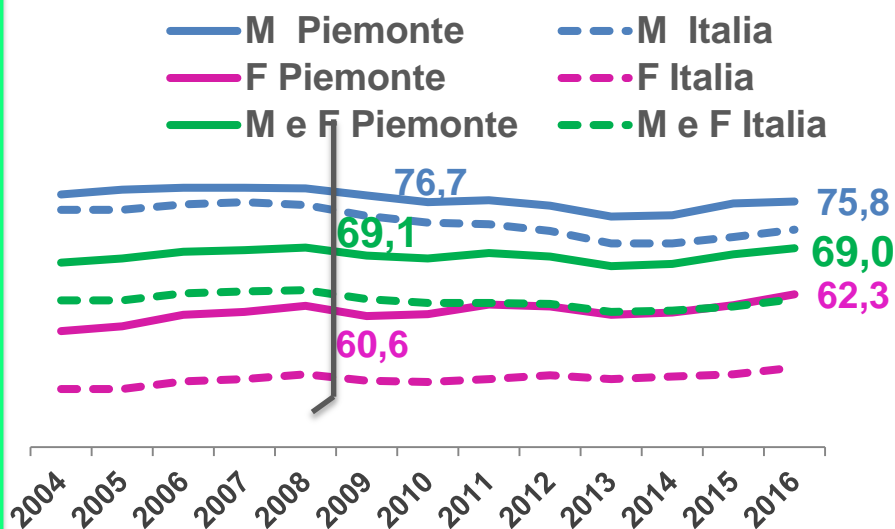


Mancata partecipaz. al lavoro 15-74 anni (%)

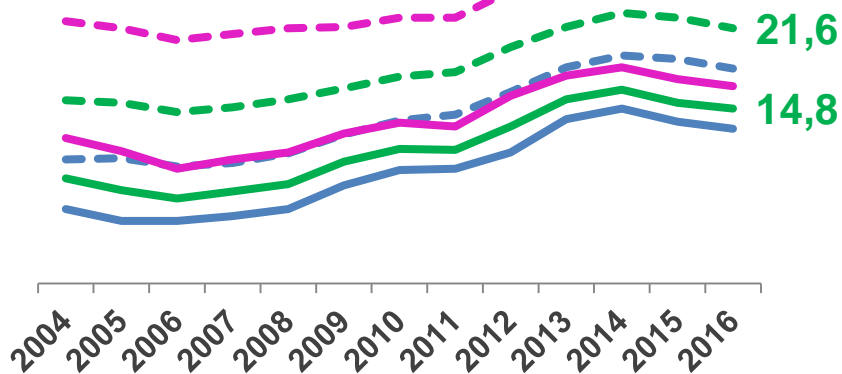


Il mercato del lavoro migliora ma non per tutti

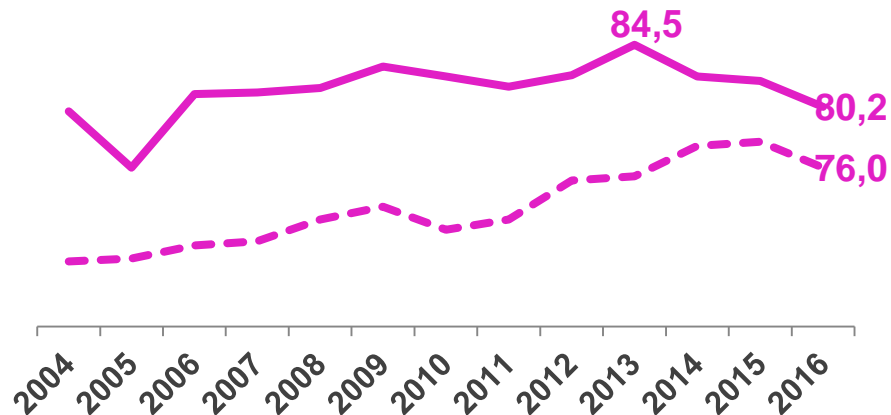
Tasso di occupazione 20-64 anni (%)



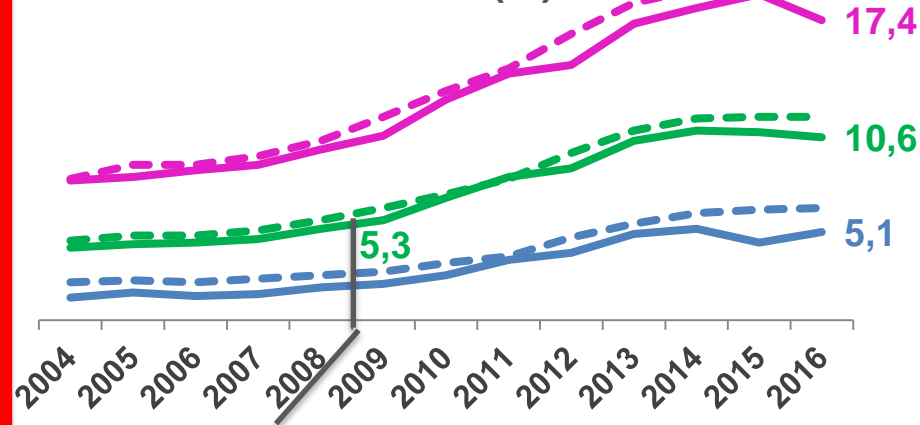
Mancata partecipaz. al lavoro 15-74 anni (%)



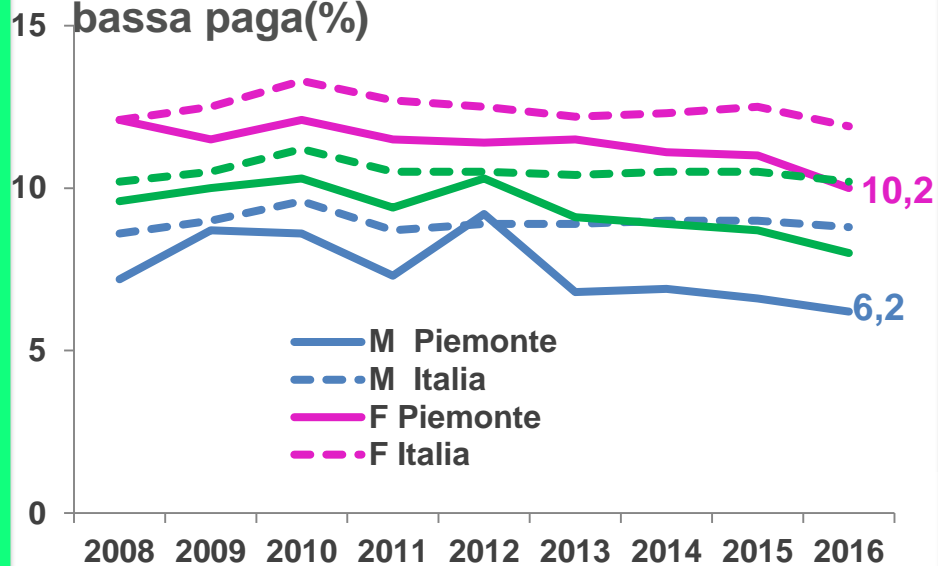
Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli



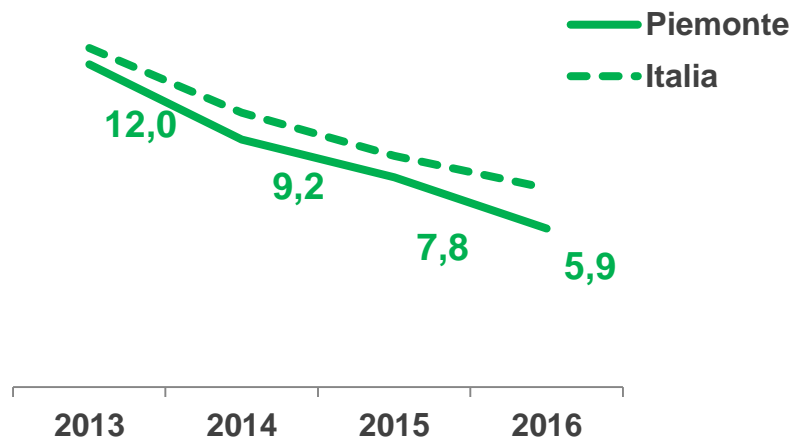
Part time involontario (%)



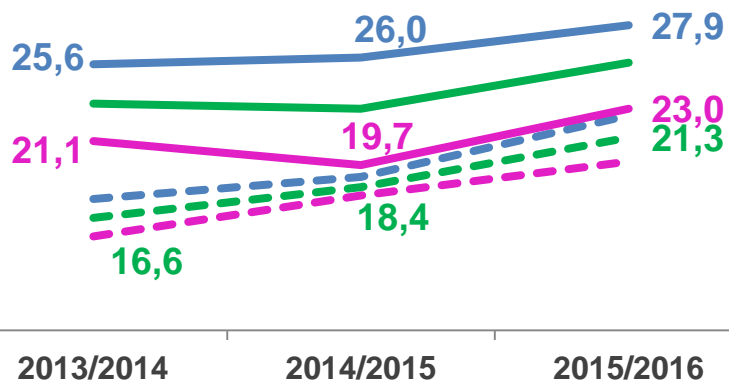
Incidenza di lavoratori dipendenti con bassa paga(%)



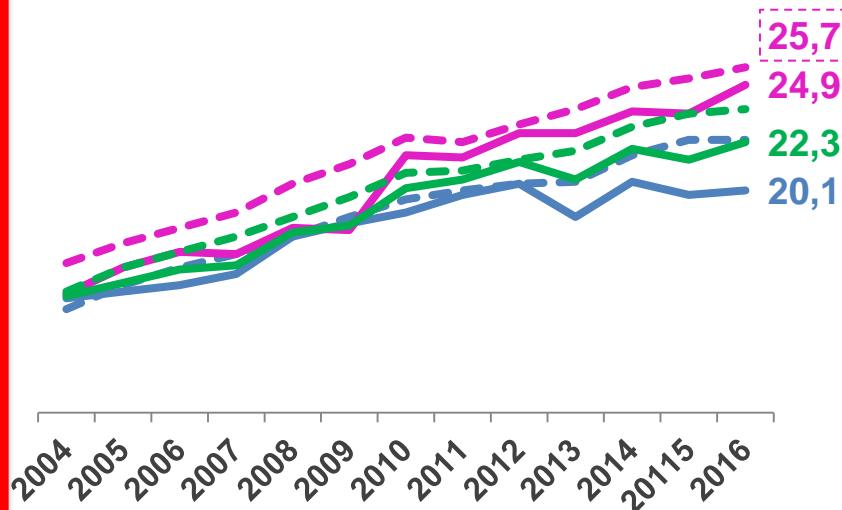
Percezione di insicurezza dell'occupazione (%)



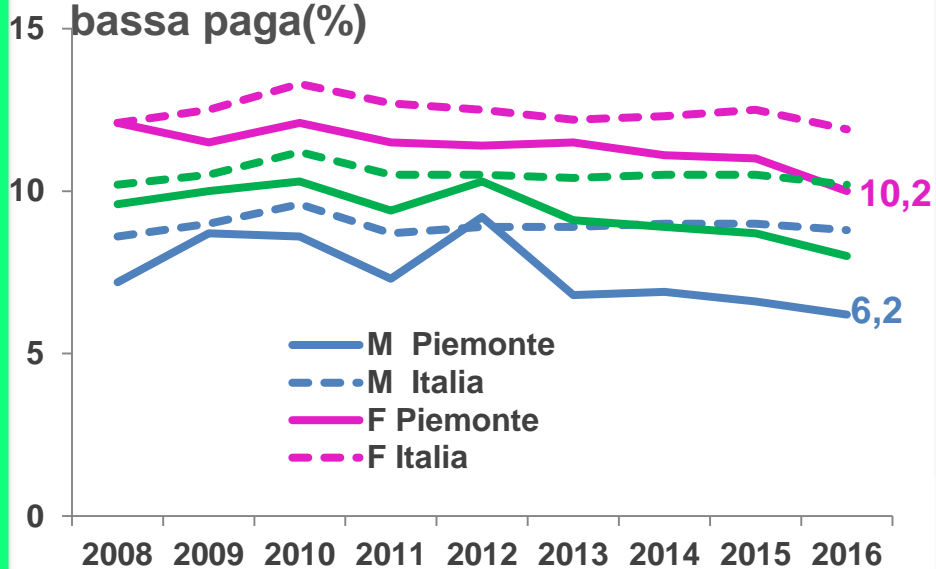
Da instabile a stabile entro un anno (%)



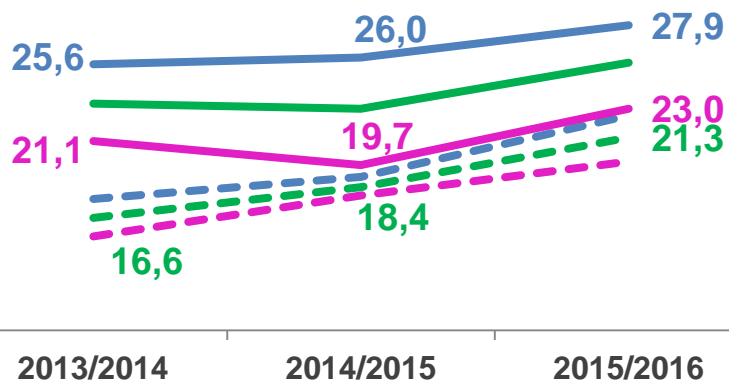
Incidenza di occupati sovraistruiti



Incidenza di lavoratori dipendenti con bassa paga(%)



Da instabile a stabile entro un anno (%)



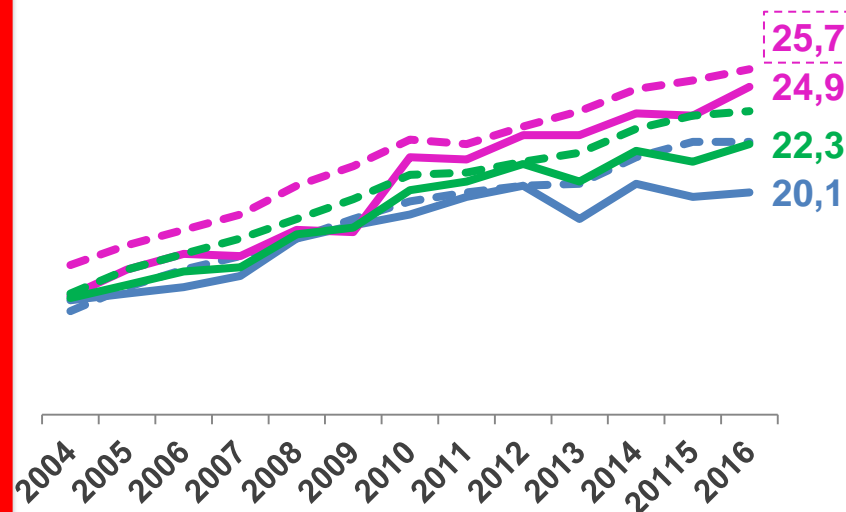
Il gap di genere

✓ **si riduce** per:

- la permanenza in **lavori instabili**
- la **bassa retribuzione**,

✓ ma si **amplia** per la **sovraistruzione**

Incidenza di occupati sovraistruiti



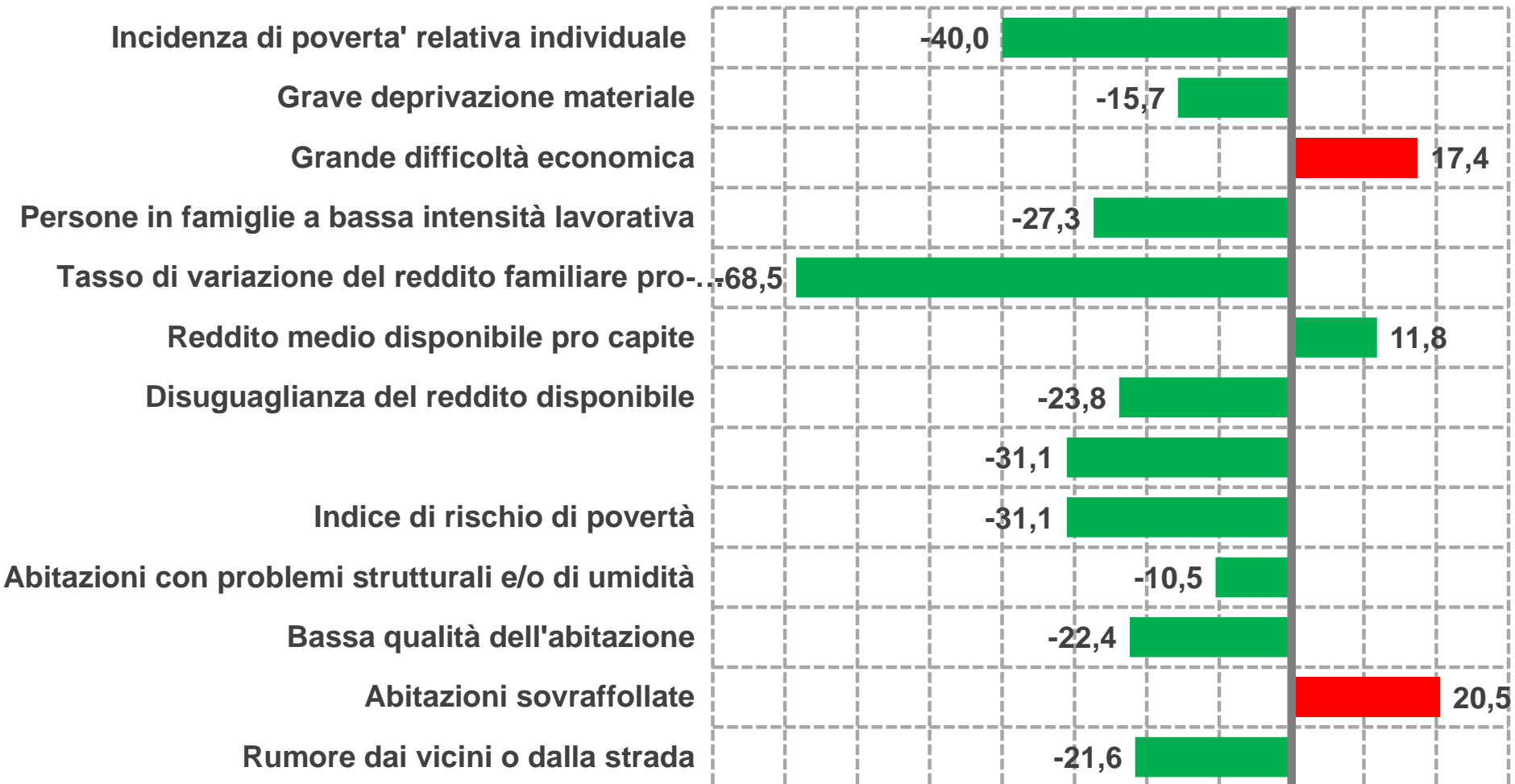
Alcuni degli obiettivi SDGs che riguardano il lavoro e la conciliazione dei tempi di vita

- 5. Raggiungere l'**uguaglianza** di **genere** ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- 5.4 - Riconoscere e valorizzare il **lavoro di cura** e il lavoro **domestico** non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la **promozione** della **responsabilità condivisa** all'interno del **nucleo familiare**, secondo le caratteristiche nazionali.
- 8.5 - Entro il 2030, raggiungere la **piena e produttiva occupazione** e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, **anche per i giovani** e le persone con disabilità, e la **parità di retribuzione** per lavoro di pari valore.
- 8.6 - Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di **giovani disoccupati** che **non seguono** un corso di **studi** o che non seguano **corsi di formazione**.
- 8.8 - Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un **ambiente di lavoro sicuro** e **protetto** per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.

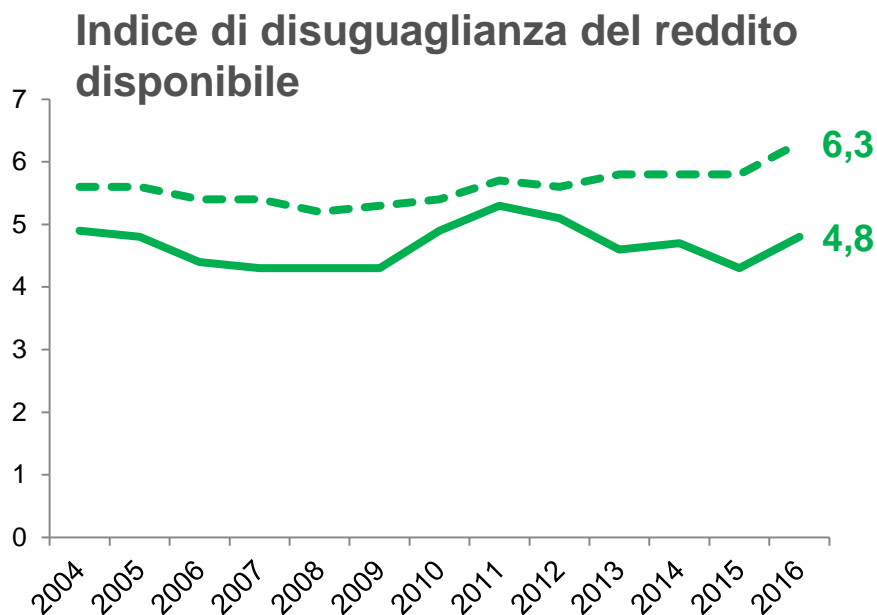
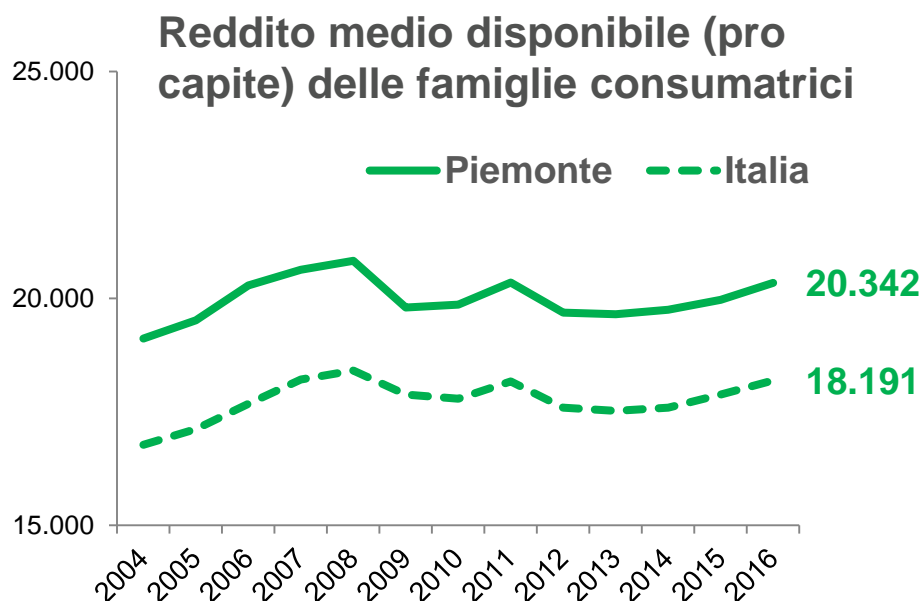
Condizioni economiche delle famiglie

Variazione % rispetto all'Italia

-80 -70 -60 -50 -40 -30 -20 -10 0 10 20 30



Cresce il reddito ma aumenta la disuguaglianza

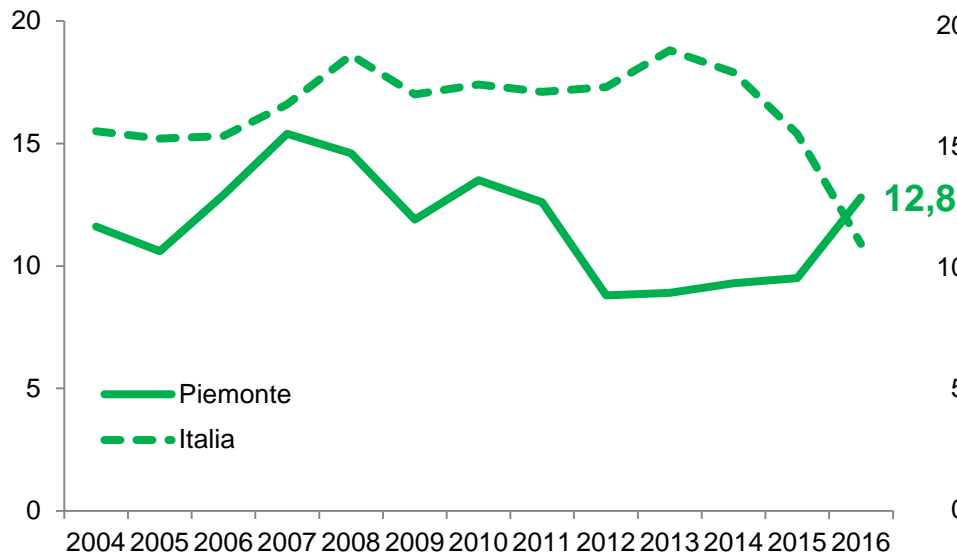


10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

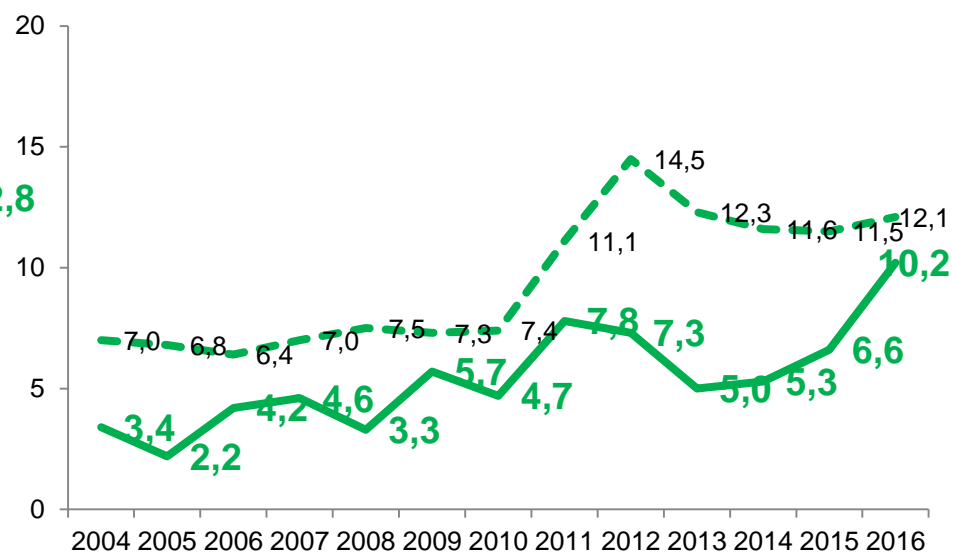
10.2 - Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Condizioni economiche delle famiglie

Grande difficoltà economica (a) (%)



Grave deprivazione materiale (b) (%)



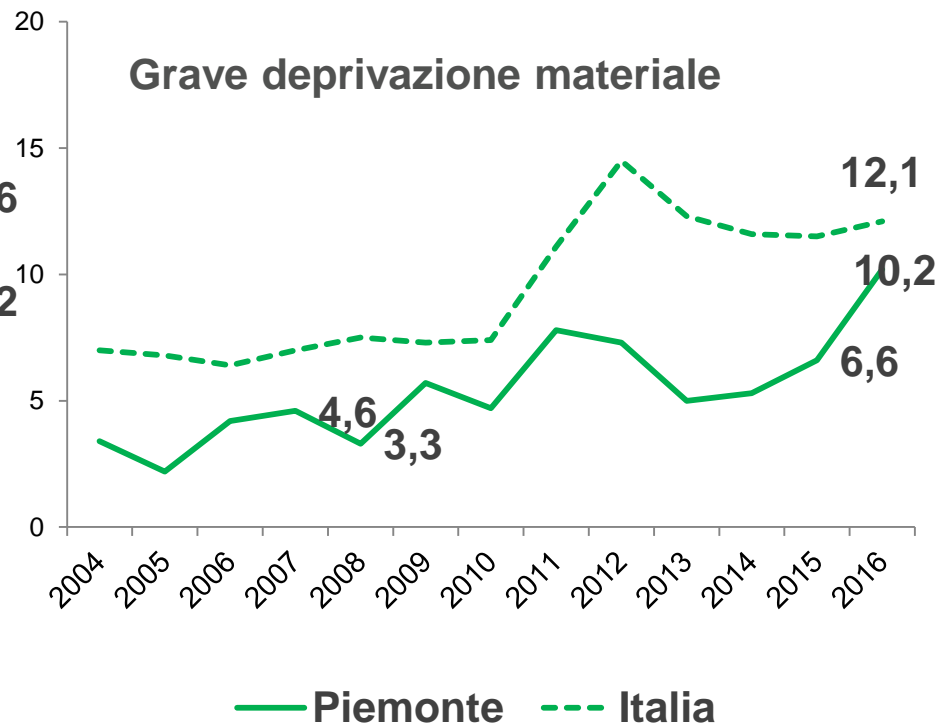
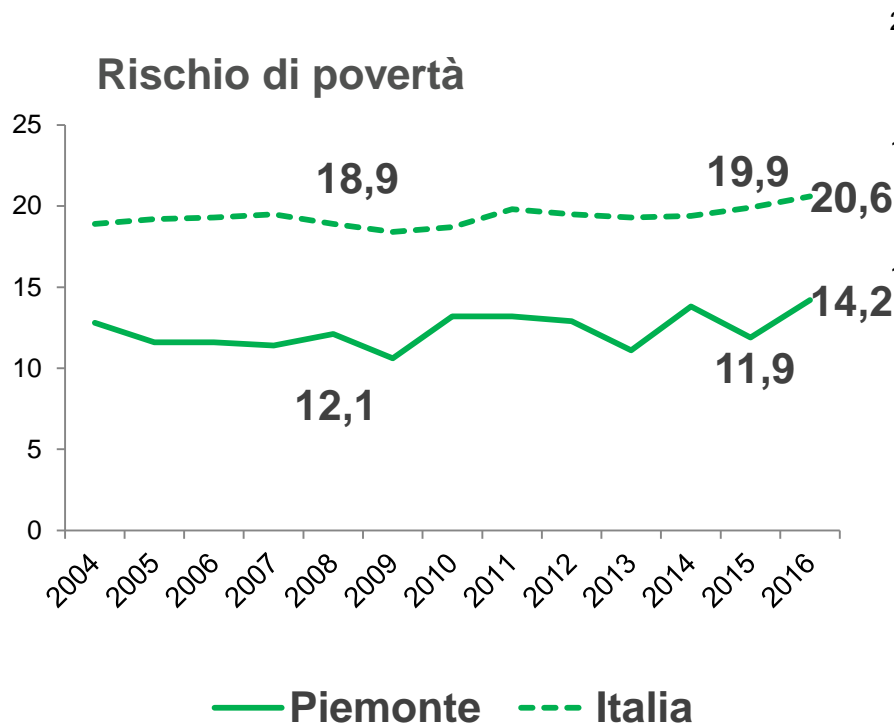
(a) Quota di persone in famiglie che tenendo conto di tutti i redditi disponibili riferiscono di arrivare "con grande difficoltà" a fine mese.

(b) Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei seguenti 9 problemi: i) non poter sostenere **spese impreviste di 800 euro**; ii) non potersi permettere **una settimana di ferie** all'anno lontano da casa; iii) avere **arretrati** per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) **non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni**, cioè con proteine della **carne** o del **pesce** (o equivalente vegetariano); v) **non poter riscaldare adeguatamente** l'abitazione; **non potersi permettere**: vi) una **lavatrice** vii); un **televisore** a colori; viii) un **telefono**; ix) un'**automobile**.

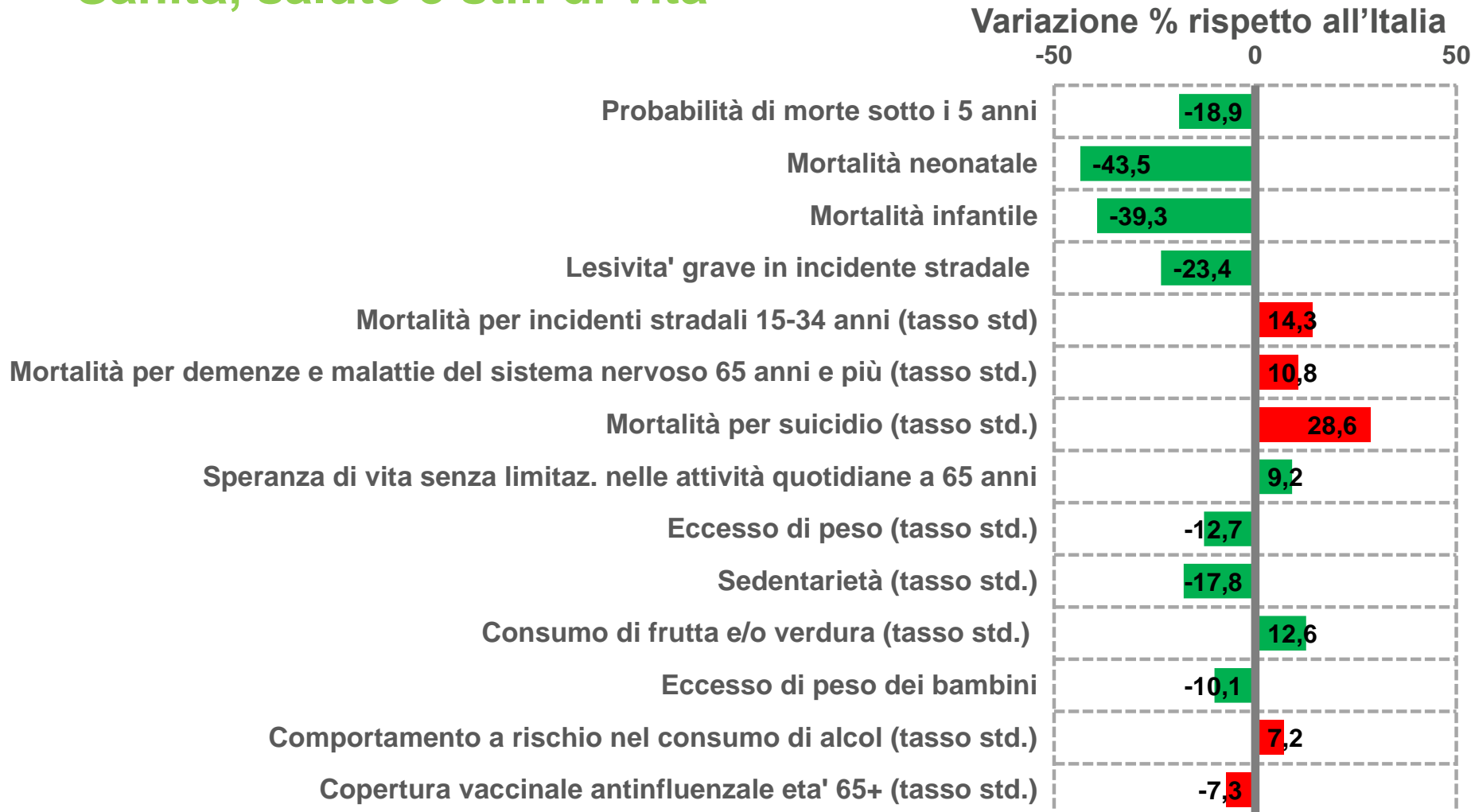
Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 su povertà e disuguaglianza

Obiettivo n° 1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo

Traguardo 1.2 - Entro il 2030, **ridurre almeno della metà** la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in **povertà** in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali.



Sanità, salute e stili di vita

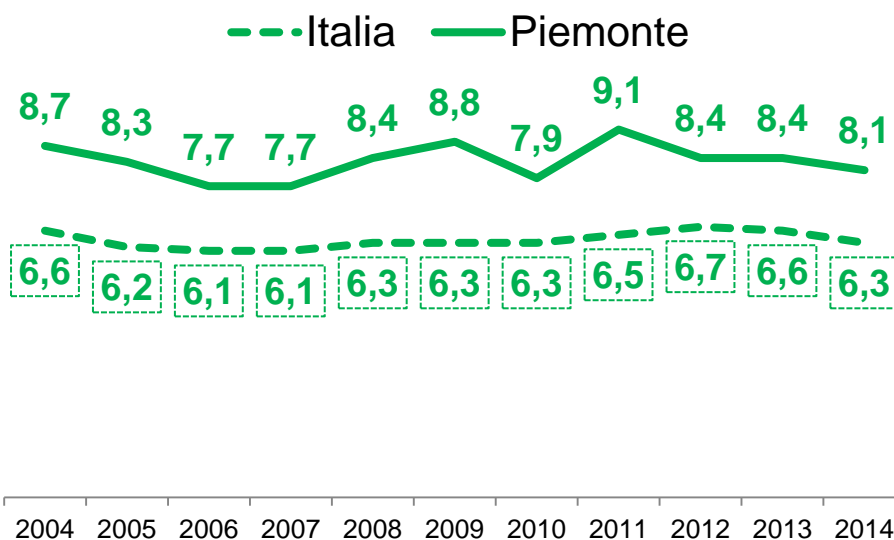


Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per la salute e gli stili di vita

Alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile	Alcuni indicatori	Alcuni target
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	SDGs 3.6.1 - Tasso di lesivita' grave in incidente stradale	3.6 Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali.
	SDGs 3.6.1 - Tasso di mortalita per incidente stradale standardizzato	
	SDGs 3.4.1 - Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte (30-69 anni)	3.4 - Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere.
	SDGs 3.4.2 - Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	
SDGs 3.9.3 - Tasso standardizzato di mortalita' per avvelenamento accidentale	3.9 - Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.	
	SDGs 3.5.2 e Bes 1.12 - Comportamento a rischio nel consumo di alcol. Tasso standardizzato	3.5 - Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool.
	SDGs 3.a.1 e Bes 1.11 - Fumo. Tasso standardizzato	3.a - Rafforzare l'attuazione della Convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco in tutti i Paesi, a seconda dei casi.

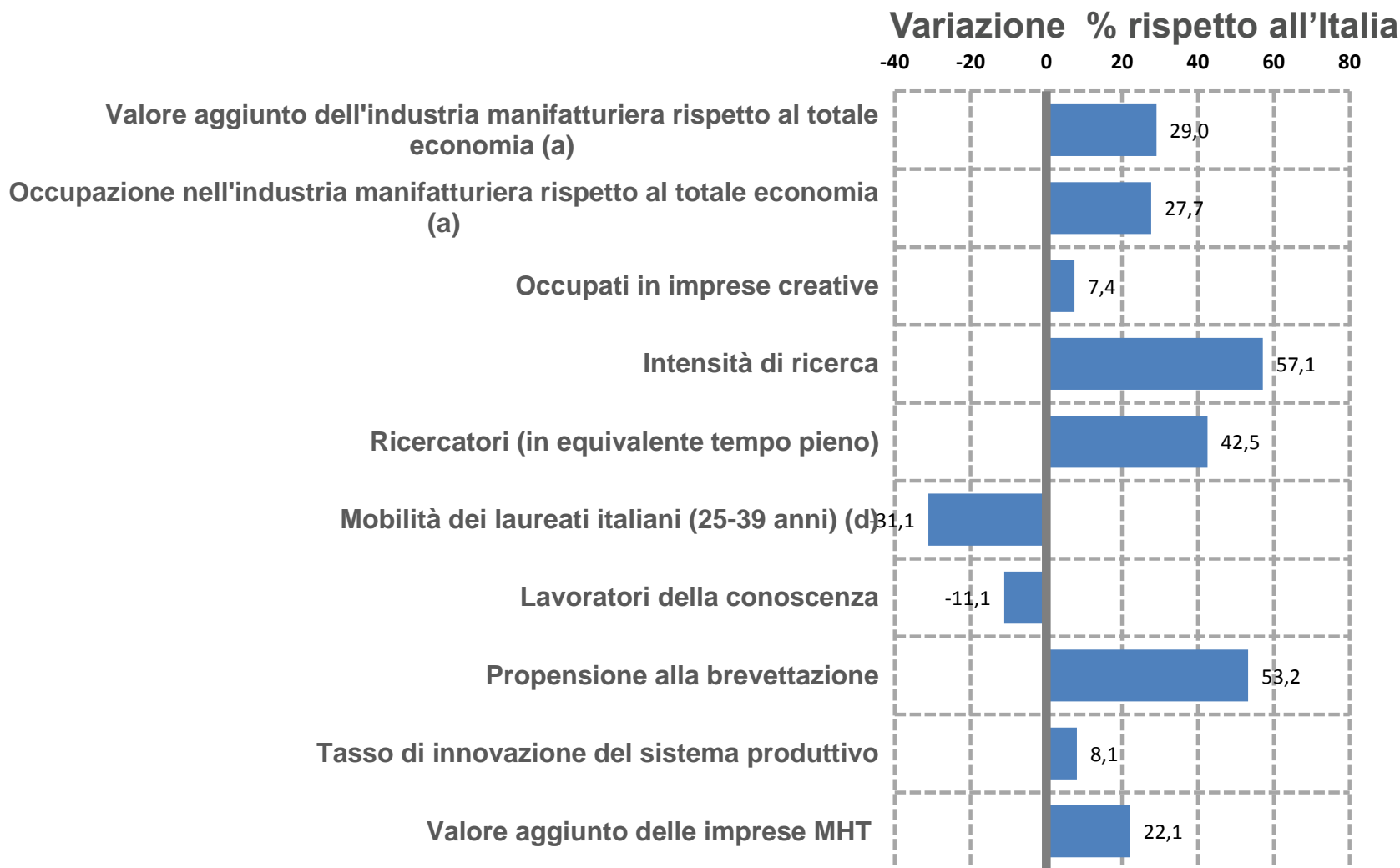
Obiettivo n° 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Mortalità per suicidio (tasso standardizzato per 100 mila)

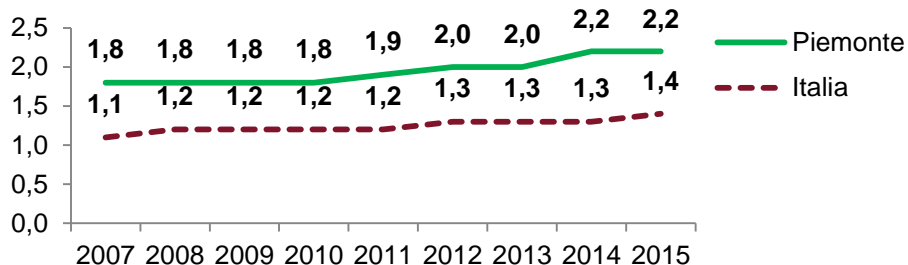
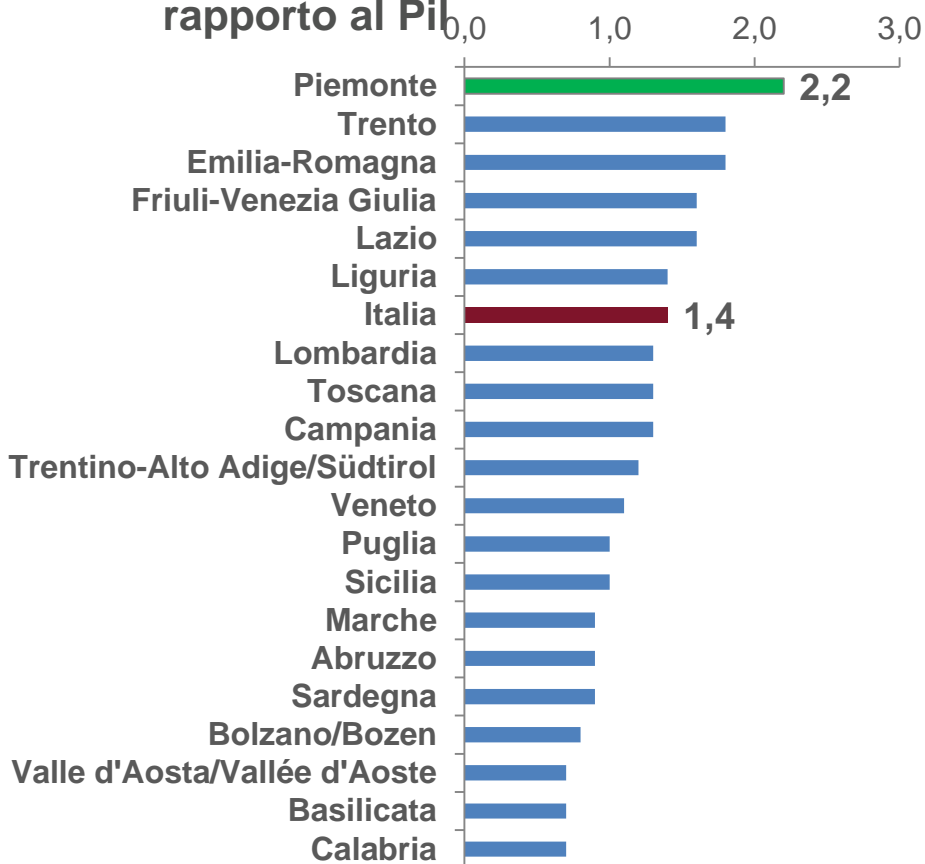


Traguardo 3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere

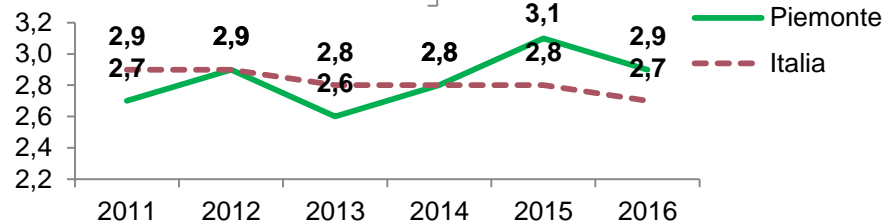
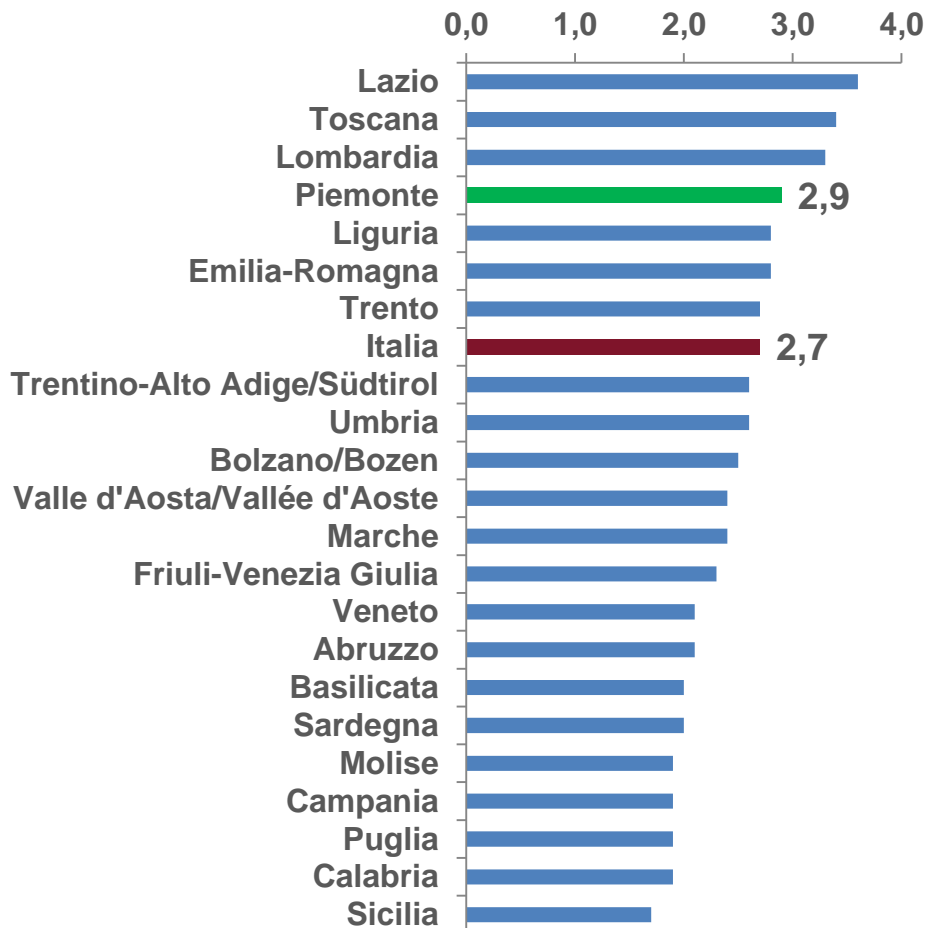
Innovazione, ricerca e creatività



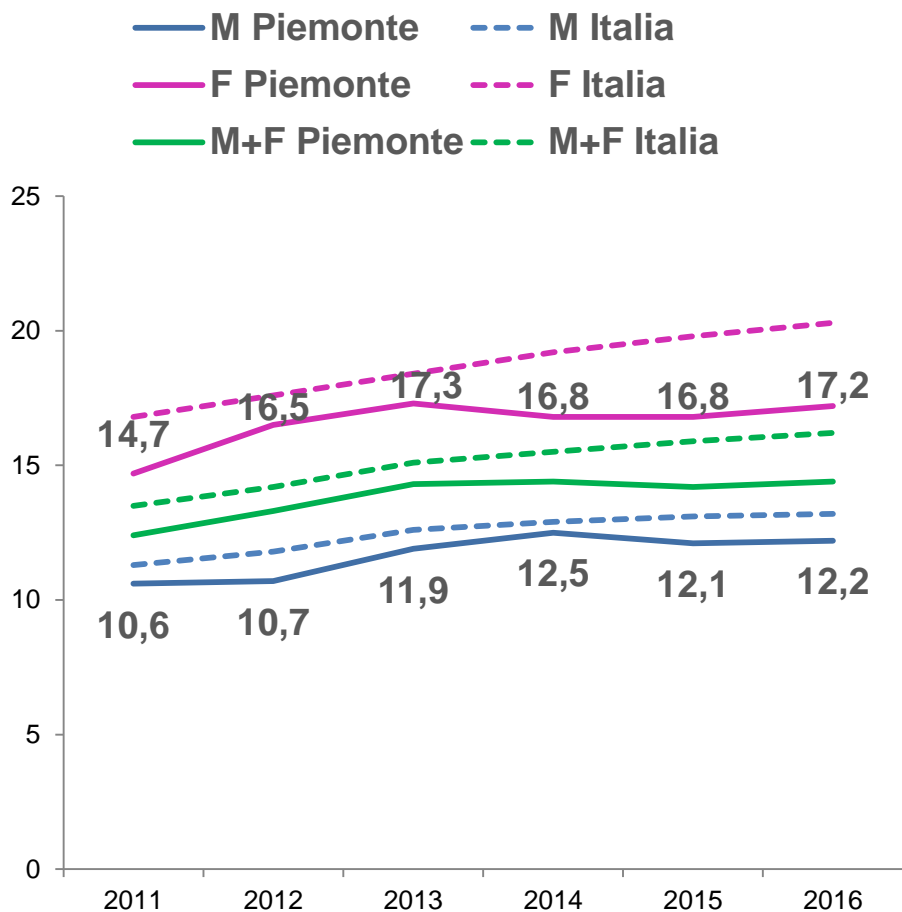
% di spesa di ricerca e sviluppo in rapporto al Pil



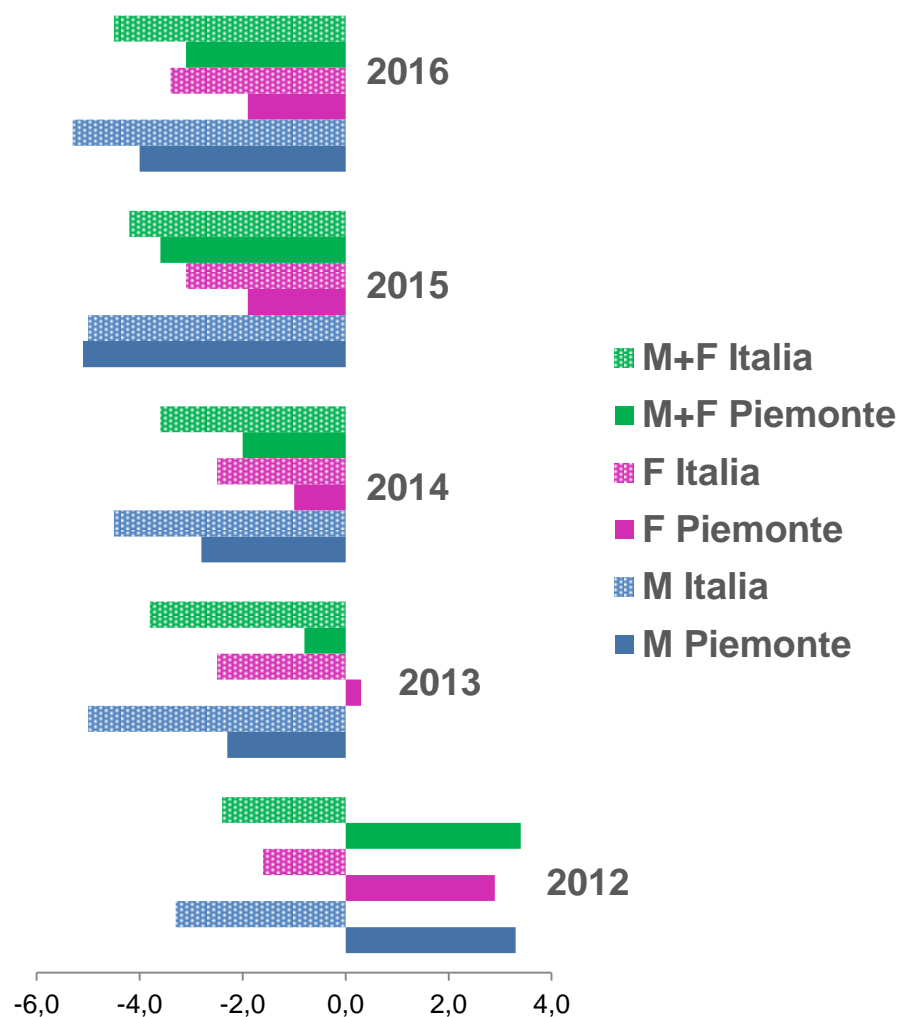
Occupati in imprese creative (%)



Occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-Tecnologiche (%)



Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni



Obiettivo di sviluppo sostenibile	ALCUNI INDICATORI	Target
9. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	SDGs 9.5.1 e Bes 11.1 - Intensità di ricerca	9.5 - Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i Paesi, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.
	SDG 9.5.2 - Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	
	SDGs 9.5.2 e Bes 11.3 - Lavoratori della conoscenza	
	SDGs 9.5.1 e Bes 11.4 - Tasso di innovazione del sistema produttivo	

Conclusioni (1/2)

I sistemi Bes e SDGs forniscono un quadro dei primi effetti dell'uscita dalla crisi sulle diverse dimensioni del benessere.

In Piemonte si osservano da un lato diffusi miglioramenti, dall'altro persistenti criticità e talvolta arretramenti.

Ulteriori stimoli per la definizione delle politiche deriveranno dal prossimo documento sulla Strategia di sviluppo sostenibile, in cui saranno dettagliati gli obiettivi numerici al 2030.



Conclusioni 2/2

La sfida consiste nel cercare di aumentare la diffusione dell'informazione statistica raccolta nell'Annuario statistico regionale fuori dai confini accademici.

Per raggiungere questo risultato l'Annuario:

- contiene tutti i metadati;
- riporta i termini di confronto del dato regionale con il corrispondente valore nazionale.
- fornisce la chiave di lettura del dato da parte dei decisori e di un pubblico ampio poiché gli indicatori sono agganciati agli obiettivi dell'Agenda 2030;

Il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 è possibile solo se alle politiche messe in campo si affianca la consapevolezza dei cittadini dell'importanza del contributo di tutti e quindi dell'importanza di adottare comportamenti individuali sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.

L'auspicio è che la nuova edizione dell'Annuario statistico regionale possa contribuire a questa indispensabile crescita culturale di tutti i piemontesi.

Grazie

A tutto il gruppo di lavoro,

ai curatori delle sezioni,

a tutti gli esperti che ci hanno offerto la loro preziosa collaborazione,

ai realizzatori del sito

...e a tutti voi per l'ascolto!

vannoni@istat.it